

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il governo siciliano due volte senza maggioranza

A pagina 2

Bonn: i socialdemocratici chiedono nuove elezioni

A pagina 14

## Drammatica seduta al Senato sullo scandalo di Agrigento

# La DC bollata a fuoco

Vergognosa truffa del governo ai danni del Parlamento e dei consumatori

# Aumentata anche l'energia e non serve per la scuola!

## La mela e l'albero

LA GRANDE menzogna è caduta e la verità ha vinto. Pochi minuti dopo avere ottenuto il voto della maggioranza sui due provvedimenti volti a colpire il consumo domestico dell'energia elettrica e il consumo di acque minerali — anche qui è arrivato il fiscalismo del centro-sinistra! — e dopo pochi minuti che l'onorevole Scricciolo aveva dichiarato, a nome del PSI, che solo l'amore per la scuola e dunque la nobiltà e l'urgenza del fine, avevano indotto il partito socialista a dare il proprio voto a due provvedimenti di cui non si poteva negare il carattere antipopolare, il governo ha presentato un emendamento al piano finanziario della scuola, con il quale si riconosce esplicitamente che le due leggi fiscali non avranno, almeno per il 1966, che un ruolo del tutto marginale nel soccorrere ai bisogni della scuola, dato che per ben 87 miliardi al finanziamento si dovrà provvedere per l'anno in corso con il « fondo globale » integrato dalle maggiori entrate già verificate.

Francamente non sappiamo rallegrarci di questa vittoria che pure accoglie la sostanza di un nostro emendamento e fa giustizia della sfacciata e grossolana campagna della RAI-TV e della stampa governativa, volta a presentare le nuove imposte come la necessaria e urgente copertura dei bisogni scolastici e a presentare la nostra opposizione alle leggi fiscali come manovra sabotatrice o almeno ritardatrice dei più urgenti provvedimenti a favore della scuola. La nostra posizione era così poco ritardatrice che, se accolta subito, avrebbe evitato la perdita di tempo causata dal rinvio della legge in extremis al Senato, a seguito della modifica apportata all'ultima ora al piano finanziario!

Ma non sappiamo rallegrarci, dicevamo, di tutto ciò. La verità ha vinto e ancora una volta è caduto ogni alibi e ogni velo per la politica del centro-sinistra. Ma, venuti meno gli orpelli e le giustificazioni, resta la sostanza di questa politica. Resta l'atto di brutalità fiscale e resta l'atto dispotico compiuto. Brutalità fiscale perché in altro modo non si possono definire provvedimenti che portano l'aliquota di tassazione di un consumo popolare come quello delle bibite non alcoliche al livello previsto per le pellicce di visone e per i preziosi, e che alla vigilia dell'inverno portano l'incidenza delle imposte sull'energia elettrica, destinata agli usi domestici, al livello del quaranta per cento del prezzo finale dell'energia.

ATTO DISPOTICO perché in altro modo non si può definire il ricatto posto dal governo alla maggioranza, sulla base di una menzogna, perché approvasse le leggi fiscali, destinate invece a colmare i vuoti aperti dalle esenzioni concesse ai grandi gruppi monopolistici (vedi Montedison), dalla cosiddetta « fiscalizzazione » degli oneri sociali (cioè dal regalo di 700 miliardi da parte dello Stato agli industriali) e dalle facilitazioni fiscali in preparazione per i grandi gruppi petroliferi privati. Atto dispotico perché in altro modo non si può definire l'umiliazione inflitta alla maggioranza in Commissione Bilancio — e quindi ancora una volta al Parlamento tutto — strappando, ventiquattrore prima di dire il contrario, un parere che eludeva la questione di fondo, costituzionale, posta dai commissari di tutte le opposizioni. E non ci si dica che forziame le cose date che, in definitiva, sia pure per pochi miliardi, le leggi fiscali concorreranno a finanziare nel 1966 la scuola. Ammesso e non concesso che questo piccolo concorso fosse necessario, non possiamo non ricordare l'espressiva immagine che della tirannia dava Montesquieu « Tiranno è colui che fa abbattere un albero per costringere una mela ». Ebbene, è per cogliere una meluccia che il governo di centro-sinistra ha abbattuto e colpito interessi di vasti strati popolari, ha dato un nuovo colpo alla riforma fiscale proseguendo sulla via della controriforma diretta a far gravare ancora di più il prelievo fiscale sui ceti popolari e sul ceto medio produttivo, e ha dato un nuovo colpo ad una corretta impostazione dei rapporti col Parlamento e con le opposizioni.

E' POSSIBILE sperare che su tutto questo mediti oggi il Congresso del PSI? Temiamo purtroppo che non sia possibile dato che quanto è avvenuto non è casuale, ma rientra nella dinamica e nella logica del centro-sinistra. In una logica che parte dalla scelta primaria di dare un sostegno all'attuale sistema, per poi costruire sui margini lasciati da questo sistema una qualche politica riformista. Nell'ambito di questa logica ogni limitata e distorta misura cosiddetta « sociale » (senza dire che nel giudicare l'effettiva « sociale ») (senza dire che nel giudicare l'effettiva « sociale »)

Luciano Barca (segue in ultima pagina)

Dopo aver fatto votare dalla maggioranza le nuove tasse sugli elettrodomestici « in nome della scuola », Colombo ha annunciato che i fondi per il « piano » saranno reperiti altrove. Clamorosa conferma della tesi sostenuta dai deputati comunisti - Una ulteriore umiliazione per il PSI che aveva dichiarato di votare a favore solo perché « la scuola merita ogni sacrificio » Il « piano » dovrà tornare al Senato

Una truffa vergognosa è stata consumata ieri dal governo a danno del Parlamento e dei cittadini italiani che tra pochi giorni dovranno pagare qualche migliaio di lire in più al mese per il consumo di energia elettrica e per i quotidiani consumi di bevande gassate. Era stato detto dal governo, dalla televisione, dagli acquirenti organi di stampa governativi che le famose leggi fiscali che aumentano del mille per cento la tassa sull'energia elettrica per uso elettrodomestico e del 300 per cento quella sulle bevande gassate, servivano al « nobile » scopo di finanziare il piano finanziario quinquennale per la scuola. In vano i comunisti avevano sostenuto, dimostrato con cifre non contestate e incontestabili, che ciò non era vero: ancora ieri un socialista e un dc, annunciando il voto a favore della legge fiscale elettrica, avevano detto di non condividere alcun punto ma di votarla solo perché essa era « indispensabile » per varare il piano della scuola, e la scuola hanno aggiunto, « giustifica qualunque sacrificio ».

Questo fino alle 14.30, quando a scrutinio segreto l'ultima delle due leggi fiscali è stata votata. Alle 16 però il quorum è cambiato bruscamente.

u. b. (segue in ultima pagina)

## Natta motiva il voto contrario del PCI al piano finanziario per la scuola

Nella seduta di ieri sera della Camera il compagno Natta ha illustrato, con uno stringato discorso politico, le ragioni del no comunista al piano finanziario della scuola. Natta ha ricordato che il ministro Gui, nel suo discorso di replica al dibattito generale, ha tenuto a sottolineare che questo piano non è un trattato steso sulla carta e di carattere teorico, ma è un'operazione politica. Non si può non essere d'accordo con il ministro su questo, ed è proprio per questo, ha detto Natta, che noi accusiamo il metodo seguito dalla maggioranza e dal governo nel presentare la linea della riforma scolastica. E' stato impedito, malgrado gli sforzi comunisti, un esame ed un giudizio approfondito sulla famosa relazione Gui sulle linee direttive per la scuola, così si è evitato di giungere ad una esatta definizione delle linee di riforma da perseguire. Questo rifiuto del resto è andato anche oltre le opposizioni e il Parlamento: si è rifiutato infatti anche ogni contatto con il mondo della scuola che, non per caso, reagisce negativamente ai primi passi di questa « nuova » politica scolastica. Il compagno Natta ha respinto facilmente l'ammesso degli oratori di maggioranza e dello stesso ministro, la tesi secondo cui questa legge finanziaria sarebbe « neutrale » rispetto alle riforme scolastiche che verranno definite in un tempo successivo. E' la tesi che è servita ai socialisti per inghiottire questa ulteriore pillola amara. La verità è un'altra, e il mondo (segue in ultima pagina)

## Maltempo: sette morti



Catastrofico il bilancio delle vittime e dei danni provocati dall'ondata di maltempo che ha colpito l'intera notte e ieri in modo particolarmente grave la Campania: cinque persone sono morte a Salerno e a Benevento, travolte dalla furia dei torrenti in piena. Case e ponti sono crollati, a causa delle frane che hanno interrotto diverse strade. La situazione è critica, anche se meno grave, nel Lazio, in Lombardia e in Sardegna dove si sono verificate altre due disgrazie mortali. Nella foto: Un aspetto di Milano Montelungo (Caserta) invaso da una frana.

(A pagina 3 le notizie)

Oggi all'EUR con la relazione di De Martino

# SI APRE IL 37° CONGRESSO PER AMMAINARE LA BANDIERA DEL PSI

SI CONCLUDERÀ SABATO E DOMENICA CONFLUIRA' NELLA « COSTITUENTE » COL PSDI - UNA DICHIARAZIONE DI LONGO A « LE MONDE » RIAFFERMA IL NETTO GIUDIZIO DI CRITICA E DI CONDANNA DEL P.C.I. NEI CONFRONTI DELLA OPERAZIONE SOCIALDEMOCRATICA

Siamo alle battute conclusive del processo di unificazione socialdemocratica, agli atti formali di ratifica della fusione tra PSI e PSDI. Oggi, e fino a sabato, il PSI tiene il suo 37° ed ultimo congresso, a Roma, nel palazzo dei congressi dell'EUR. Sabato

sarà la volta del PSDI che, per confermare la propria profonda e « moderna » democrazia, « sbrigherà » tutto in una sola giornata. Domenica, poi, gli effettivi dei due congressi si trasferiranno al Palazzo per partecipare a quella « Costituente » che sarà in effetti una pura sagra oratoria, durante la quale parleranno i massimi dirigenti, e verranno letti i messaggi.

m. gh. (segue in ultima pagina)

## Nuovi no dalle province alla fusione PSI-PSDI

Alla vigilia del congresso che darà vita al nuovo partito socialista unificato in numerose province altri dirigenti e militanti della sinistra del PSI hanno annunciato che non entreranno a far parte del nuovo partito. Nuovo addebiato al movimento, dei socialisti uniti dal rifiuto al neo-partito socialdemocratico, movimento che sarà ufficialmente costituito ai primi di novembre e che terrà la sua prima manifestazione pubblica verso la metà dello stesso mese, si segnalano da Arezzo, Napoli, Taranto, Vi-

(Segue a pagina 2)

terbo, dal Veneto, Dalla Sicilia e dalla Sardegna. Da Arezzo annunciano la loro adesione al movimento l'ex sindaco della città Cornelio Vinaj, Floriano Rossi, segretario provinciale dell'Alleanza Comunisti, Sebastiano Buzzini, vice presidente dell'USI provinciale, Vittorio Vigorita, presidente del circolo « Gaetano Salvemini », Luigi Santi seg. della C.d.L. di San Sepolcro e consigliere comunale. A Taranto hanno dichiarato la

gento: il sistema di potere in staurato nel paese dalla DC, la pretesa di conservare in tutto il proprio monopolio politico anche quando esso si basa sulla corruzione, com'è il caso di Agrigento.

I comunisti avevano chiesto un atto unitario del Parlamento: una condanna chiara, la sconfessione politica dei responsabili. Ma la DC, dopo aver fittato in una griglia di discussione parlamentare, destinata ad essere sigillata da una inconcludente mozione di maggioranza, martedì è esplosa in una esaltazione dei più diretti responsabili dello scempio della città: Agrigento è stata citata come esempio della « crescita civile del paese »! Ieri si è giunti all'incidente e allo scontro tumultuoso: un rigurgito di prepotenza dei tempi peggiori.

Ma quale sarà l'esito di questa prima fase del dibattito parlamentare? Stamane una risposta si avrà con la replica di Mancini, ma le indiscrezioni di ieri sera (da noi riferite a parte) sulle decisioni del Consiglio dei ministri riunitosi in mattinata, lasciano adito alle più gravi preoccupazioni. Il ministro nel corso della seduta di ieri ha intanto annunciato che il dottor Martuscelli ha inviato una precisazione smentendo l'affermazione dello « Espresso » secondo cui si potevano essere « altri documenti » non utilizzati per la relazione.

Peraltro i direttivi dei gruppi del PSI e del PSDI si sono pronunciati, nel corso di una riunione congiunta, per lo scioglimento del Consiglio comunale di Agrigento.

L'incidente è scoppiato quando il socialista POET, nel corso del suo intervento ha affermato: « La responsabilità per i fatti di Agrigento grava sulla Amministrazione locale e su quella regionale ».

LUSSU (PSIUP): Non si può condannare alla periferia se si assolve al centro, il suo non è un ragionamento politico.

POET (PSI): In questo momento io faccio delle considerazioni tecniche.

LUSSU: Se si assolve al centro come è avvenuto per Togni e Trabucchi.

I democristiani insorgono coprendo la frase con urla: c'è uno scambio di invettive con le sinistre.

CENNI (DC): Trabucchi è la persona più onesta d'Italia!

LUSSU: Siete una banda di ladri!

BALDINI (DC): Ritiri queste parole.

GAVA, capogruppo dc, eccitato, si rivolge alla presidenza: « Per un'offesa così grave venuta dal senatore Lussu e fatta propria da Alberello chiedo che la presidenza adotti sanzioni regolamentari ».

SECCIA (Presidente): Alla presidenza non è giunto nulla.

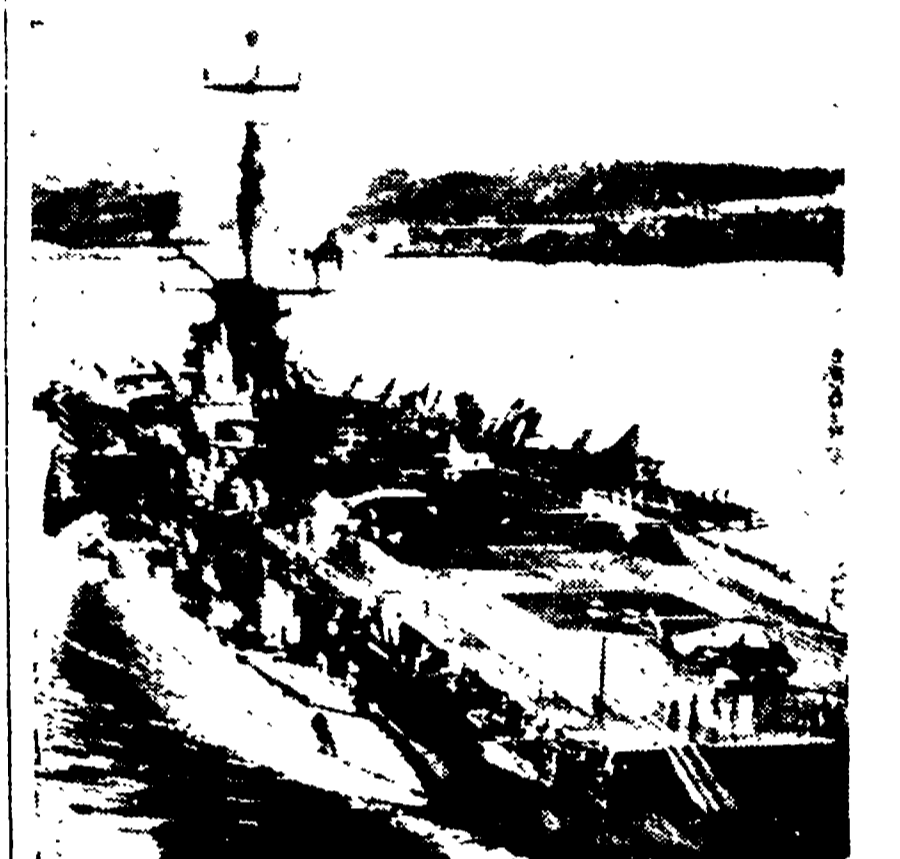
GAVA (DC): In questo modo si affossano le istituzioni parlamentari, fingendo di non sentire nulla.

GIANQUINTO (PCI): Siete voi che fingete di non sentire nulla difendendo i briganti di Agrigento!

Davanti alle coste del Vietnam

# Portaerei USA devastata da un incendio: 45 morti

Le fiamme si sono sviluppate in un deposito di razzi - Il disastro è avvenuto mentre Johnson compiva una visita-lampo in una base americana nel Sud Vietnam - Qui egli ha ribadito la volontà degli USA di arrivare a tutti i costi a una vittoria militare totale - A Manila gli « alleati » hanno rifiutato di assumere impegni per l'intensificazione del loro contributo, sollecitato da Johnson



Una recente foto della portaerei « Oriskany »

SAIGON, 26.

Il Presidente Johnson ha fatto oggi una visita lampo, ufficiale ma clandestina, alla base americana di Cam Ranh, trecento chilometri a nord di Saigon, dalla quale erano stati preventivamente evacuati, letteralmente, tutti i vietnamiti, ad eccezione dei capi del regime fantoccio: Nguyen Cao Ky e Nguyen Van Thieu. Contemplativamente, al largo delle coste vietnamite, la portaerei « Oriskany », sulla quale, secondo voci sparse, la scorsa settimana, Johnson avrebbe potuto fare una breve tappa, era in fiamme, in seguito ad un incendio che ha causato 45 morti. Le fiamme arsero un numero imprecisato di feriti leggeri, e la distruzione di almeno due elicotteri e di numerosi aerei, in seguito ad un incendio scoppiato in un deposito di razzi. La portaerei è stata messa completamente fuori uso e, mentre Johnson, intanto, i capi collaborazionisti, incontrando i giornalisti subito dopo il loro arrivo da Manila e poco prima della partenza per Cam Ranh, commentavano che il risultato della conferenza di Manila era stato uno solo: guerra ad oltranza, il capo del governo, Nguyen Van Thieu, ha dichiarato: « Noi non riconsidereremo mai il preteso Fronte nazionale di liberazione. Il nostro paese, che parla ancora di Vietnam e di nordvietnamiti per noi sono tutti comunisti. Quel vietnam non comunista che si è formato, è un prodotto delle truppe governative saranno i beneventi... gli altri, e sottinteso, saranno sterminati. Nguyen Cao Ky, che era stato dichiarato che in nessun caso si può prevedere che la guerra abbia termine con la costituzione di un governo di coalizione che comprenda i comunisti ».

La visita di Johnson nel Vietnam del sud era prevista da almeno una settimana. Tuttavia, la portaerei americana, che era partita per Manila, è stata costretta a una sosta a Cam Ranh, venendo acciata a velocità ridotta sotto la protezione di un'altra portaerei, la « Constellation » verso le Filippine, dove alla base di Subic Bay dovrà essere riparata.

A Saigon, intanto, i capi collaborazionisti, incontrando i giornalisti subito dopo il loro arrivo da Manila e poco prima della partenza per Cam Ranh, commentavano che il risultato della conferenza di Manila era stato uno solo: guerra ad oltranza, il capo del governo, Nguyen Van Thieu, ha dichiarato: « Noi non riconsidereremo mai il preteso Fronte nazionale di liberazione. Il nostro paese, che parla ancora di Vietnam e di nordvietnamiti per noi sono tutti comunisti. Quel vietnam non comunista che si è formato, è un prodotto delle truppe governative saranno i beneventi... gli altri, e sottinteso, saranno sterminati. Nguyen Cao Ky, che era stato dichiarato che in nessun caso si può prevedere che la guerra abbia termine con la costituzione di un governo di coalizione che comprenda i comunisti ».

La visita di Johnson nel Vietnam del sud era prevista da almeno una settimana. Tuttavia, la portaerei americana, che era partita per Manila, è stata costretta a una sosta a Cam Ranh, venendo acciata a velocità ridotta sotto la protezione di un'altra portaerei, la « Constellation » verso le Filippine, dove alla base di Subic Bay dovrà essere riparata.

A Saigon, intanto, i capi collaborazionisti, incontrando i giornalisti subito dopo il loro arrivo da Manila e poco prima della partenza per Cam Ranh, commentavano che il risultato della conferenza di Manila era stato uno solo: guerra ad oltranza, il capo del governo, Nguyen Van Thieu, ha dichiarato: « Noi non riconsidereremo mai il preteso Fronte nazionale di liberazione. Il nostro paese, che parla ancora di Vietnam e di nordvietnamiti per noi sono tutti comunisti. Quel vietnam non comunista che si è formato, è un prodotto delle truppe governative saranno i beneventi... gli altri, e sottinteso, saranno sterminati. Nguyen Cao Ky, che era stato dichiarato che in nessun caso si può prevedere che la guerra abbia termine con la costituzione di un governo di coalizione che comprenda i comunisti ».

Ha detto: « Vi do la mia parola che non ci abbandoneremo mai, così come non abbandoneremo mai né i nostri commilitanti né i quindici milioni (segue in ultima pagina)

A pagina 3

f. i. (Segue a pagina 2)

f. i. (Segue a pagina 2)



Non è morto per disgrazia

# Istruttoria formale per l'omicidio di Paolo Rossi

Il giudice ha respinto la richiesta di archiviazione ed ha aperto un procedimento penale contro ignoti per omicidio preterintenzionale



Una delle ultime fotografie di Paolo Rossi

Paolo Rossi non è morto per disgrazia: qualcuno lo ha duramente colpito, anche se non con l'intenzione di ucciderlo. Questo ha ritenuto il giudice istruttore, dott. Giulio Franco, il quale ha respinto la richiesta di archiviazione del clamoroso caso, avanzata dalla procura della Repubblica di Roma. Il magistrato, su istanza dei legali della famiglia Rossi, avvocati Adolfo Gatti, Vinicio De Matteis, Paolo Barraco ed Ennio Parrelli, ha aperto una istruttoria formale contro ignoti per omicidio preterintenzionale. L'apertura del procedimento penale con istruttoria formale ha un significato chiaro: Paolo Rossi venne ferocemente colpito dalla teppaglia fascista e solo per le conseguenze delle lesioni e contusioni riportate cadde dal pianerottolo del quarto piano di un palazzo di viale dell'Industria, la mattina del 27 aprile scorso. Ogni ipotesi di disgrazia, di malore, è stata recisamente esclusa dal dott. Giulio Franco.

Il magistrato ha respinto la richiesta di archiviazione, secondo la quale Paolo Rossi morì per cause accidentali, e si è posto finalmente sulla strada giusta: quella della ricerca dei responsabili. La procura della Repubblica non era giunta a questa conclusione, perché si era fermata, inspiegabilmente, a una fase precedente, escludendo addirittura qualsiasi responsabilità. L'opera del magistrato non sarà quella di individuare colui o coloro che colpirono lo studente di archi fettura è un compito arduo.

Ma ora che è stato dichiarato dalla magistratura che Paolo Rossi morì non per disgrazia, bensì perché colpito, sarà possibile almeno mettere sotto processo coloro che permisero l'aggressione e che comunque nulla fecero perché essa non avvenisse, perché cessassero le violenze fasciste all'università; e i nomi di costoro, che sono i responsabili almeno indiretti della morte di Paolo Rossi, sono noti a tutti: vanno dalle autorità universitarie ai vari commissari di polizia che con aria benevola, mai sentendo il dovere di intervenire, assistettero alla violenza della teppaglia fascista.

Vorremmo però dire che comunque il procedimento per omicidio preterintenzionale contro ignoti si concluderà, la famiglia di Paolo Rossi e con essa tutti i democratici, avrà avuto

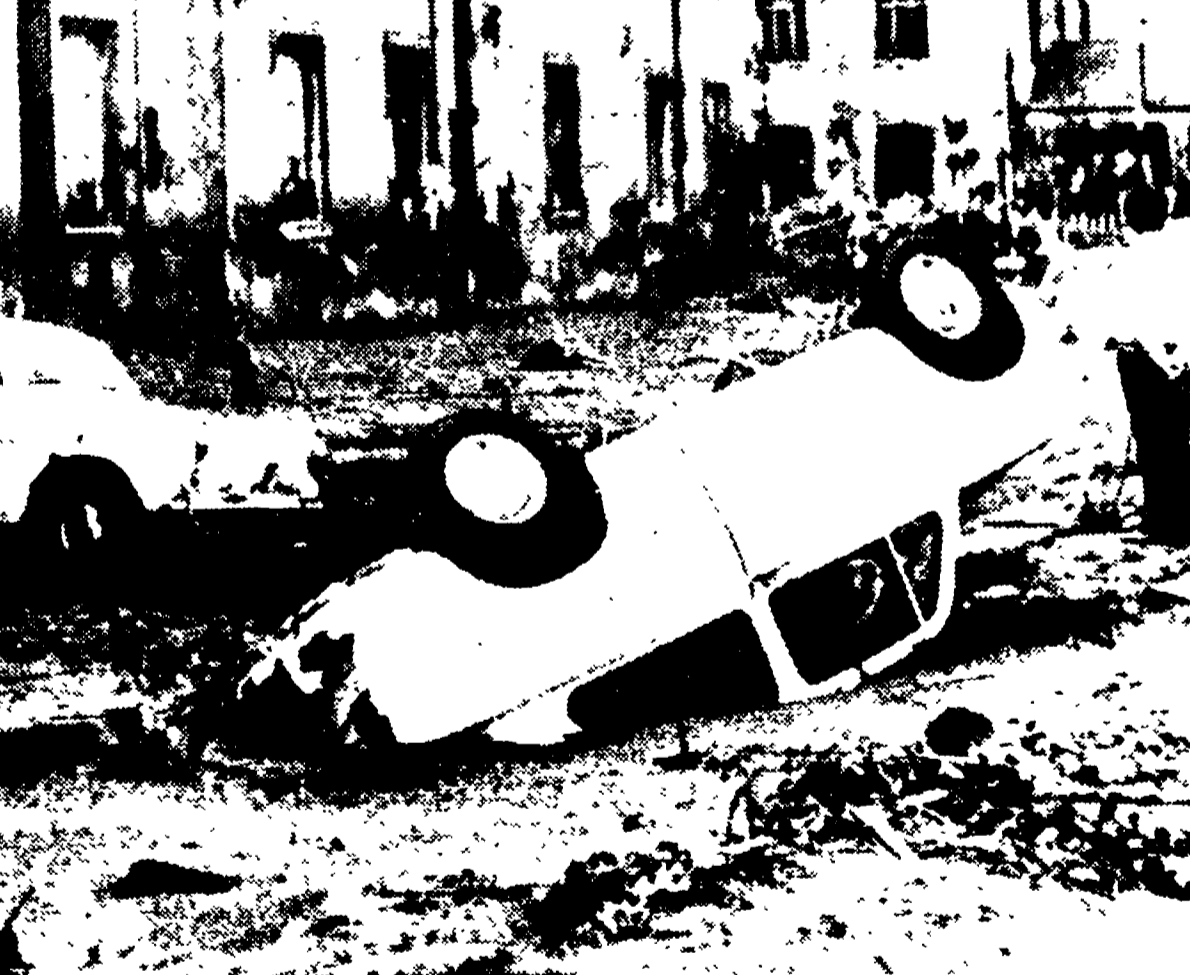
## La cittadinanza onoraria di Bologna al card. Lercaro

BOLOGNA, 26. Il Consiglio comunale di Bologna, riunito in seduta straordinaria, ha approvato questa sera per acclamazione la proposta della Giunta di conferire la cittadinanza onoraria al cardinale arcivescovo Giacomo Lercaro, con la seguente motivazione: «Bologna, medaglia d'oro del Risorgimento e della Resistenza, con il suo libero e consapevole della propria civica rappresentanza conferisce a S. E. il cardinale Giacomo Lercaro, capo e pastore dell'Archidocesi, la cittadinanza onoraria; a riconoscimento sovrano dell'alto ministero espresso in seno al Consiglio Vaticano II a sostegno della aspirazione di un'unità di azione e di cooperazione fraterna tra i popoli e il civile progresso; del nobile impegno a contribuire, solidali e fraterni, alla guida della Chiesa bolognese, alla costruzione di un più avanzato modello di civiltà e di spirito, nel pensiero, nella vita e nel costume cittadino; in una società più giusta e più umana; dei sentimenti di responsabilità e d'affetto per i quali egli è volentieri colto a una città di Bologna, sono alla fine, l'opera e la vita stessa». La motivazione è stata proposta dal sindaco Guido Fantini, a nome della Giunta. Subito dopo la lettura del testo, il cardinale Lercaro, composto di una rappresentanza della Giunta e del Consiglio, nelle persone di tutti i magistrati, si recò al palazzo arcivescovile, per dare comunicazione al cardinale arcivescovo dell'aver deliberato il conferimento della cittadinanza onoraria. Il cardinale Lercaro, il quale ha espresso il proprio ringraziamento dicendo: «fra l'altro, è l'onore che a me è dato ricevere, la mia presenza e responsabilità di capo e capo dell'Archidocesi e tutti di speranza con tutti i sacerdoti e i fedeli della Chiesa bolognese. Infatti per me, come per tutto il presbitero e tutta la comunità cristiana di Bologna, ormai non mi è altra preoccupazione e altro dovere che quello di essere grande e fedeli realizzatori del grande impegno del secolo».

## Nubifragio a Salerno: 5 morti e 4 dispersi

# IL FIUME STRARIPATO ATTENDE GLI ARGINI DA UN SECOLO E MEZZO

La furia dell'Irno ha distrutto case, fabbriche e acquedotti - Si sono ripetuti con angosciosa puntualità i disastri del 1954 - La mancata opera di bonifica idrica e forestale ha aggravato la situazione - Interrogazione al governo del compagno Pietro Amendola



Tre immagini dei danni provocati dal maltempo in Campania; da sinistra: un'auto giace semifondata e capovolta nel fango che ha invaso una strada della periferia di Salerno; la «Casilina» bloccata da una frana al km. 156; il ponte sull'Irno, a Salerno, spezzato in due tronconi dal fiume in piena (Telefoto AP-«l'Unità»)

**Nstro servizio**  
SALERNO, 26. Cinque morti, quattro dispersi, edifici crollati, strade trasformate in impetuosi torrenti, interi nuclei isolati dal resto della città, auto distrutte, decine di senza tetto, impianti industriali gravemente danneggiati, mancanza di acqua potabile, interruzione delle comunicazioni telefoniche e della erogazione di energia elettrica, decine di negozi inaspriti dal danno per centinaia e centinaia di milioni: questo l'impressionante bilancio del terribile nubifragio che si è abbattuto questa notte sul salernitano. Per ore ed ore violenti rovesci di pioggia hanno colpito l'intera provincia provocando la piena dei fiumi e dei torrenti i quali, superati gli argini, hanno dilagato in ogni direzione tutte tranne che verso il mare. Cinque le vittime provocate dal nubifragio a San Pietro una frazione di Cava dei Tirreni, una donna di 55 anni, Giovanna Forte, operava presso il locale tabacchificio, è stata travolta dalle acque mentre riuscava il suo corpo è stato recuperato dai vigili del fuoco. A Giffoni, nella frazione Istalanti, il contadino Carlo Rizzieri di 65 anni è stato sommerso dal fango mentre era nella stalla. I carabinieri sono

alla ricerca anche del corpo del figlio, Generoso di 35 anni, che era con lui al momento in cui la casa colonica è stata investita dalla spaventosa ondata di fango. A Castellione dei Genovesi ha perduto la vita Filomena Genovesi di 14 anni, travolta dalle acque mentre tentava di recuperare una bambola caduta nella strada. A Colonia nei pressi di Frattocchie, i vigili del fuoco hanno colato il corpo di un uomo sepolto nel crollo della sua abitazione. Risultano inoltre disperse quattro persone: tre boscaioli scomparsi nella zona di Prepezzano, mentre non si hanno ancora notizie del dirigente di una casa di pietre, Mario Turco di 41 anni, il cui ufficio è stato travolto dal fango. «Venite a vedere il mio negozio», «Fate la fotografia qui...» ha perduto tutto... «Aspettiamo ancora l'indennizzo per i danni subiti durante l'alluvione del '54». Queste lesioni risalgono a quell'epoca: queste ed altre ancora fra le frasi che ci sono state rivolte a Ponte Fratte, la frazione di Salerno maggiormente colpita dal temporale. Ognuna vorrebbe che si parlasse del suo caso, che si fotografasse la sua abitazione allagata, la sua bottega visibile stamattina sulle mura degli edifici. Altrettanto grave la situazione delle frazioni Pelicciolo, O-

gliara, S. Angelo Ogliara, Acquastella, Materino e Cappella, dove molte case sono crollate e gli abitanti, rimasti fortunatamente tutti illesi, hanno trovato ospitalità presso parenti o amici. A Salerno le acque dell'Irno ingrossate dai torrenti che scendevano dai monti Decumani, Montestella e Amennolo hanno invaso lo scalo ferroviario bloccando nella stazione per l'intera notte il rapido R31 proveniente da Brindisi e diretto a Reggio Calabria. Anche gli altri treni hanno dovuto sospendere o ritardare di alcune ore le partenze. Oggi la situazione non s'era ancora normalizzata. La città è scolorita a causa della impraticabilità delle sue principali strade: il lungomare Trieste, via Roma, via Irno, via Vella. In quest'ultima strada le acque del torrente Rafaschia, che scorrono in un canale sotterraneo, hanno fatto esplodere la condotta e tonnellate di detriti, misti ad acqua, si sono riversate alla furia degli elementi quanto è accaduto nel salernitano. Vi sono responsabilità ben precise. Del resto risale al 1842 un progetto per l'imbrogliamento delle acque del fiume Irno: sono trascorsi 124 anni e per l'imbrogliamento di questo fiume non è stato fatto ancora nulla. Nella mattinata di oggi i

gruppi consiliari comunisti al Comune ed alla Provincia hanno chiesto la convocazione dei rispettivi consigli per decidere in merito ai provvedimenti che si debbono adottare con urgenza per fronteggiare la situazione. A cura del PCI è stato affisso un manifesto in cui si denunciano le gravi responsabilità delle Amministrazioni comunali e provinciali, le quali non hanno provveduto a realizzare le opere necessarie per scongiurare, all'indomani della tragica alluvione del 1954, il ripetersi di simili sciagure. Nelle zone periferiche di Salerno si è proceduto allo sfattamento delle montagne per realizzare suoli edificatori e questo senza provvedere alle indispensabili opere di contenimento e di rimboschimento. È bastato un nuovo eccezionale nubifragio per far sfaldare questi monti, per far precipitare a valle tonnellate di fango che hanno sepolto strade e abitazioni. Non si può quindi tranquillamente additare alla furia degli elementi quanto è accaduto nel salernitano. Vi sono responsabilità ben precise. Del resto risale al 1842 un progetto per l'imbrogliamento delle acque del fiume Irno: sono trascorsi 124 anni e per l'imbrogliamento di questo fiume non è stato fatto ancora nulla. Il compagno Pietro Amendola ha rivolto oggi una interrogazione al governo, per conoscere l'entità dei danni causati dal nubifragio nella periferia di Salerno, le misure letteralmente scomparse, tra cui la fuora delle acque: ne hanno trovati due, più tardi, molto più a valle, galleggianti sulle acque limacciose del Volturno. Vastissime zone e numerosi grossi centri, tra cui Santa Maria Capua Vetere, la stessa Alife, Piedimonte, sono senza acqua: ha ceduto una condotta proveniente dalle sorgenti del Torato, che alimenta l'acquedotto campano. Il guaio ha interessato anche alcuni quartieri di Napoli.

**Sergio Gallo**  
**I disastri del maltempo nelle altre province**  
**A CASERTA** - Il violento nubifragio ha provocato oltre un miliardo di danni nelle campagne e nell'abitato di Alife. Torreni d'acqua si sono rovesciati per le strade della cittadina, devastando tutto ed allagando i terrazzi. L'acqua ha bloccato anche 30 operai in un cantiere di Alife, e i soccorritori hanno dovuto abbattere alcuni tratti di muro per far defluire il torrente. Una sessantina di capi di bestiame, che si trovavano in un recinto, di proprietà di un macellaio, sono letteralmente scomparsi, tra cui una vacca di razza, che non hanno trovato due, più tardi, molto più a valle, galleggianti sulle acque limacciose del Volturno. Vastissime zone e numerosi grossi centri, tra cui Santa Maria Capua Vetere, la stessa Alife, Piedimonte, sono senza acqua: ha ceduto una condotta proveniente dalle sorgenti del Torato, che alimenta l'acquedotto campano. Il guaio ha interessato anche alcuni quartieri di Napoli.

## Confermata dalla Tass l'entrata in orbita del «Luna 12»

# Tornerà a terra?

## PROGRAMMA UFFICIALE: STUDIO DELLO SPAZIO CIRCUMLUNARE

MOSCA, 26. Il «Luna 12» sovietico lanciato sabato scorso è effettivamente entrato in orbita attorno alla Luna alle 21,47 (ora italiana) di ieri sera come era stato già anticipato dall'osservatorio inglese di Jodrell Bank. La Tass ha infatti annunciato nelle prime ore di questa mattina, in un comunicato ufficiale, che la sonda lunare aveva perfettamente raggiunto il suo scopo che era quello di trasformarsi in un satellite artificiale della Luna. «Confermamente al programma previsto - continua il comunicato Tass - 21 ore dopo il lancio si era provveduto alla correzione di traiettoria perfettamente riuscita». Il 25 ottobre, alle ore 23 (ora di Mosca) erano entrati in funzione i razzi frenanti che riducevano la corsa della sonda fino alla velocità orbitale. Allora un sistema automatico staccava dal corpo del razzo lunare la sonda vera e propria che cominciava a ruotare attorno al nostro satellite naturale. «Tutte le apparecchiature di bordo - conclude la Tass - e gli strumenti scientifici destinati alle osservazioni sullo spazio circumlunare funzionano

normalmente. Il centro di coordinamento e di analisi sta procedendo all'esame dei dati forniti dalla stazione automatica lunare». All'ora attuale non si conosce nient'altro del programma di questo nuovo satellite lunare: non si sa cioè se oltre allo studio dello spazio circumlunare esso potrà trasmettere foto della superficie della Luna o compiere manovre anche più complesse. Secondo Jodrell Bank, il «Luna 12» che questa sera era nella sua settima orbita, ha finora trasmesso soltanto informazioni telemetriche e nessuna immagine della superficie lunare. Per contro risulta all'osservatorio inglese che il «Luna 12» è stato collocato su un'orbita molto più bassa rispetto all'orbita delle precedenti sonde sovietiche di questo tipo. Il direttore dell'osservatorio ha precisato che, secondo lui, il tempo di rotazione della sonda attorno alla Luna è di 3 ore e 25 minuti. A Mosca non torrà né confermare né smentire la voce secondo la quale il «Luna 12» potrebbe essere richiamato a terra al termine della sua missione, cioè tra una settimana

nuovo esperimento della NASA  
**Accesso in orbita missile Centaur**  
KAPE KENNEDY, 26. La Nasa ha lanciato stamattina un missile Atlas-Centaur per tentare ancora una volta, dopo due esperimenti falliti, la riaccensione del motori a idrogeno in orbita. Il missile Centaur, secondo stadio del complesso vettore, entrò regolarmente in orbita, ha spento i motori e li ha riaccesi 25 minuti dopo essendosi una sonda spaziale tipo «Surveyor» verso un punto dello spazio che, a scopo sperimentale, rappresentava la Luna. Tuttavia l'interesse del lancio odierno era concentrato sull'accessione in orbita del Centaur che funziona a ossigeno e idrogeno liquidi, cioè con elementi instabili nelle condizioni di impendibilità. Fino ad ora i lanci americani in direzione della Luna avvenivano (e avverranno), a differenza della tecnica più avanzata dei sovietici, con lancio diretto che richiede una estrema precisione. Con la riaccensione di un secondo stadio in orbita i tecnici della NASA contano di prelungare in modo considerevole la durata del periodo favorevole al lancio di veicoli spaziali verso la Luna.

Superato comunque il « documento » sindacale del PSI

# Preoccupante documento dei dirigenti socialisti CGIL

### Novella: un fatto negativo come metodo; nei merito vi sono punti apprezzabili e altri inaccettabili

In sostituzione del documento prodotto dall'Ufficio sindacale del PSI e bocciato dai sindacalisti socialisti, è stato varato un nuovo documento dai membri socialisti del Consiglio generale della CGIL. I quali hanno dibattuto i propri orientamenti alla presenza del vice segretario del partito, Brodolini, e del responsabile dell'Ufficio sindacale, Bartocci. Il documento presenta una struttura con prosa e ripetizioni, dove forse all'esigenza di completezza si è unita l'inefficienza del PSI (PSDI) in precisi passi, esso affronta le formulazioni del documento di partito che configurava un rapporto di « rinchiusa di trasmissione » con la corrente sindacale. Tuttavia il documento è preoccupante.

Richiesto di un suo primo parere in merito il segretario generale della CGIL, on. Astorino Novella, ha così risposto: « La pubblicazione di documenti di corrente aventi un carattere generale è di per sé un fatto negativo, indipendentemente da chi la promuove e dai suoi contenuti. Sul merito posso per ora soltanto dire che se da un lato vi sono punti che a me sembrano apprezzabili, ve ne sono altri dai quali dubito nottamente. Ritengo che i problemi sollevati dal documento e dalla sua pubblicazione dovranno essere discussi, a suo tempo, dai vari organismi direttivi della CGIL. »

Il documento inizia con una valutazione del momento economico-sociale, caratterizzato dalla riorganizzazione capitalistica che accentua diversi effetti squilibrati in atto e che esige « contropesanti » sia del movimento sindacale sia del potere pubblico. In tal modo la programmazione si inserisce nella dialettica in corso non per rompere con la linea di sviluppo democratico del sistema, ma per « prolungare » o « trarre i confini tradizionali » della difesa degli interessi dei lavoratori. Viene detto nulla sul piano programmatico. Per una considerazione che in esso hanno avuto i pareri dei sindacati, e si tenta anche di presentare come un conflitto fra padroni e governo la convergenza fra essi creata dall'evoluzione del centro-sinistra.

Circa la politica sindacale, il documento rileva la forza e la unità dell'offensiva operaia contro l'intransigenza padronale, e richiama l'esigenza di « prefigurare » una risposta che eviti le centralizzazioni burocratiche e sappia avere « il senso e la misura della realtà », anche « conciliando » le spinte di categoria con il coordinamento confederale. Il documento afferma che il sindacato deve « commisurare al metodo della programmazione » il proprio metodo d'azione e di difesa; riforme e trasformazioni esigono infatti « piena consapevolezza » dei limiti dati dal ritmo di sviluppo. Pertanto, « se si dispongono i mezzi per la soluzione del padronato. »

Occorre in definitiva una nuova e organica strategia che la CGIL « prioritariamente chiamata a darsi (e qui il documento sembra partire da zero). Nell'elencare gli impegni che il sindacato deve assumere, il documento raccomanda il superamento di ogni « anacronistico spondo confederale ». Il salario; una disponibilità « anche in ordine alla mobilità del lavoro »; e la precisazione delle condizioni che « esso intende porre a disposizione dell'intervento pubblico ». Il documento propone anche una « battaglia coerente e non di retroguardia » sull'occupazione. Si può osservare che manca il riferimento alla più recente, quella sui cantieri, in cui il governo sembra non ascoltare i sindacati; e che i riferimenti critici costituiscono invece una polemica allusiva che potrebbe denigrare la linea della CGIL.

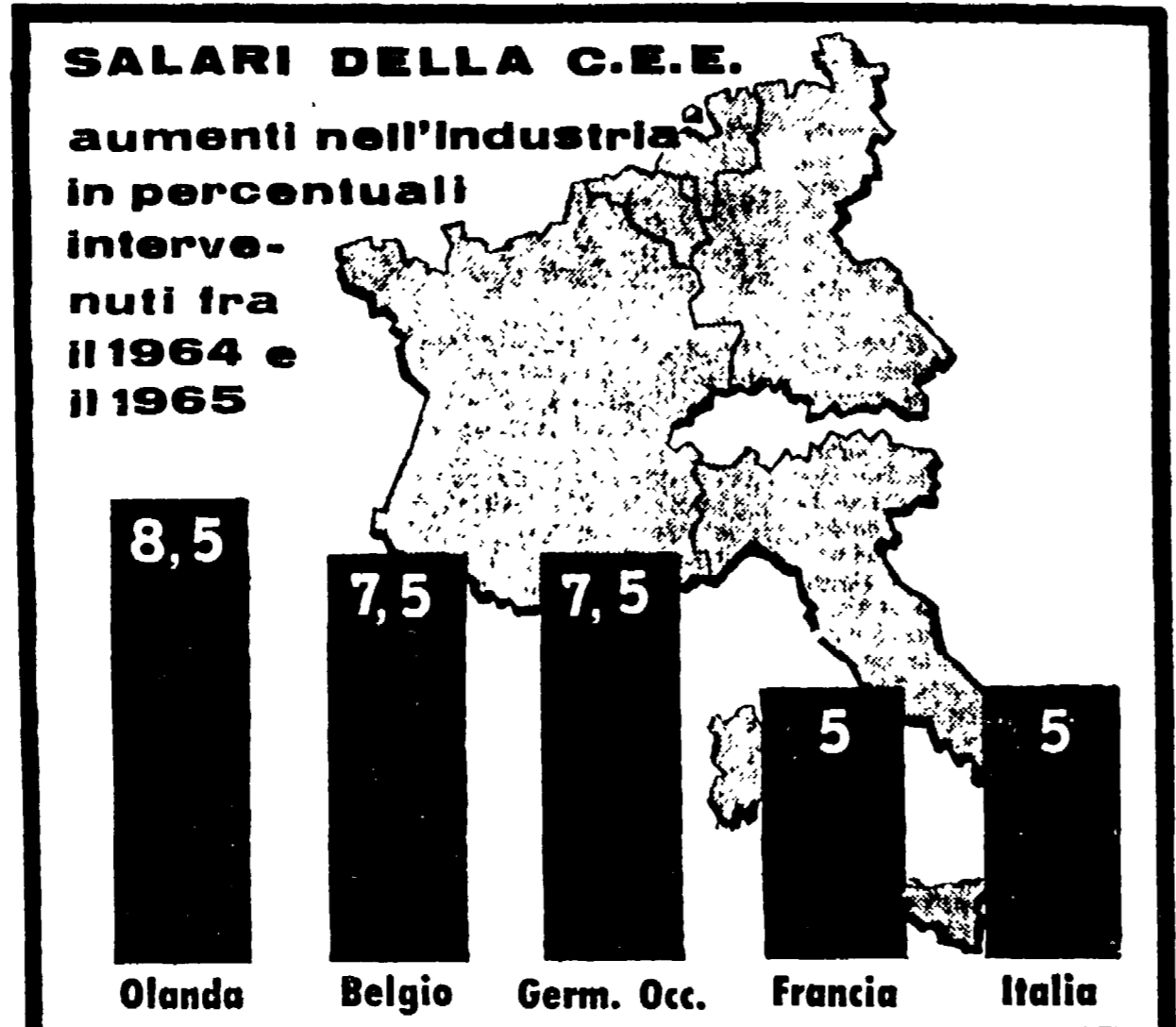
Quanto all'impegno unitario, il documento saluta il progresso dell'unità d'azione e del dialogo sindacale, che non scaturiscono soltanto dalle aspirazioni dei lavoratori ma anche dallo sviluppo della « società industriale ». Più avanti si afferma che il processo unitario è « sostenuto da esigenze propriamente sindacali e quindi ogni interferenza politica lo paralizzerebbe (forse c'è un riferimento a talune iniziative alla Vigliani). Occorre superare le di acriminazioni, certo, ma questo è ancora poco: ci vuole altro, e non serve rievocare il Patto di Roma oppure il sindacato ideologico ». Occorre un rinnovamento che faccia dell'autonomia uno strumento dell'unità (e in proposi-

to — nota il documento — una « serie notevole di passi innanzi » sono stati compiuti in primo luogo nella CGIL. La stessa concezione di « neutralità » di fronte ai governi, non basta, anzi può essere « una cronistica » e la stessa incompatibilità fra cariche sindacali e pubbliche o politiche, può essere sospettata di « accentuazione elusiva, anche se le decisioni dei metallurgici » costituiscono acquisizioni particolarmente positive.

Dopo aver giudicato positivamente il dialogo interconfederale, il documento si impegna, per il processo unitario, il documento definisce un « condizionamento positivo » l'unificazione socialdemocratica, che introdurrebbe « una dinamica nuova ». Quanto alle correnti, il documento consiglia che si sappiano sottrarre « a ogni effetto » dal farsi veicolo di influenze politiche di partito; e parla poi dell'obiettivo di un « superamento della struttura attuale delle correnti » proponendo intanto per la CGIL, conferenze annuali in cui le correnti sviluppino il dibattito (in una concezione alquanto federativa).

Tuttavia si insiste sull'esigenza di « caratterizzare » la corrente socialista, con una « sua migliore organizzazione » che ne accresca l'iniziativa, il peso e l'incisività, « senza porla in antagonismo con la linea della CGIL ». Il documento auspica poi consultazioni fra sindacati socialisti di ogni settore, ma « non per decidere al di fuori e al di sopra delle rispettive Confederazioni ». Infine, il documento esprime l'esigenza di una nuova unità sindacale a livello europeo, e di nuovi rapporti mondiali, che si contrappongano alla crescente integrazione monopolistica internazionale. Srambando il documento incoipa le strutture sindacali internazionali di aver ostacolato l'unità a quel livello, e ribadisce la richiesta di disaffiliazione dalla FSM, la quale sarebbe di ostacolo alla CGIL. Si sorvola sulla CISL, internazionale di cui non si parla, e si dice che « non si può accettare la richiesta di disaffiliazione di altri sindacati, bensì procedere autonomamente anche da soli. »

FORLÌ, 26. Un ordine del giorno che auspica il raggiungimento dell'unità sindacale è stato approvato al congresso provinciale della ACLI di Forlì e inviato a CGIL, CISL e UIL. Il documento ha avuto la approvazione generale dei congressisti (si è avuto un solo voto contrario). E' stato invece respinto, dopo una svenevole discussione, un ordine del giorno che subordinava il « processo unitario » fra i sindacati a particolari vedute di alcuni dirigenti della CISL.



Nel 1965 — come mostra il grafico — si è avuto in Italia il più basso incremento dei salari industriali fra i paesi del MEC; lo rileva la 9. relazione della CEE sulla situazione sociale nella «piccola Europa». Inoltre, va ricordato che, nonostante gli aumenti strappati nel '63 '65, l'Italia risulta in coda anche per tutto il periodo '58-'65

## Si aggravano le posizioni negative della Confindustria

# Metallurgici: difficili possibilità di soluzione

### Duro giudizio della FIOM sull'atteggiamento padronale — Gli alimentari-isti verso più intensi scioperi

I primi due giorni di trattativa con la Confindustria per il rinnovo del contratto dei metallurgici privati, hanno visto il permanere e, in qualche caso, l'aggravarsi di posizioni negative nella delegazione padronale, sia sulle rivendicazioni economiche normative che sui diritti sindacali e di contrattazione: questo il giudizio della FIOM. L'atteggiamento della Confindustria — prosegue il comunicato — sembra perciò mettere seriamente in forse le possibilità di una soluzione, e, a meno di un radicale mutamento di posizioni, nella giornata di oggi, si assume la grave responsabilità della ripresa della lotta per una giusta conclusione della vertenza.

I sindacati hanno ancora una volta affermato che la soluzione può essere trovata soltanto in un sostanziale accoglimento delle rivendicazioni relative ai diritti di contrattazione nell'azienda (coltomi, qualifiche, distribuzione dell'orario di lavoro, ambiente di lavoro, innovazioni tecnologiche); ai diritti sindacali (comitati paritettici, trattamento per quote, informazioni sindacali, permessi retribuiti, sede); alle rivendicazioni economiche e normative per l'aumento dei salari, le rivalutazioni dei parametri di categoria, la riduzione dell'orario di lavoro, la rivalutazione degli scatti di anzianità, l'avvicinamento operai impiegati per il trattamento di fine lavoro, malattie e infortunio. Su tutte queste rivendicazioni le organizzazioni sindacali hanno presentato unitariamente proposte conclusive sulle quali deve essere misurata la volontà della Confindustria di fare il contratto o di rompere la trattativa. Anche nelle trattative con l'Interfind, la delegazione padronale, nella giornata di oggi, dovrà esprimersi di rispetto a posizioni conclusive unitamente indicate dalle tre organizzazioni sindacali.

In questa situazione il Comitato esecutivo della FIOM è riunito in permanenza a Roma, mentre in tutte le province sono riuniti comitati direttivi provinciali. Per domani è stato convocato il Comitato centrale della FIOM per una valutazione conclusiva della situazione.

La FIM-CISL, milanese dal canto suo ha invitato le proprie delegazioni alle trattative a mantenere fede alla globalità della piattaforma rivendicativa; a rinsaldare l'unità tra i sindacati « richiamandosi ai contenuti delle richieste contrattuali »; ad una ripresa della lotta che trovi la solidarietà dei lavoratori nella rinsaldata unità, qualora la Confindustria non intendesse rivedere il suo negativo atteggiamento.

ALIMENTARISTI. Si è conclusa ieri la riunione delle gerarchie della FILZIAT-CGIL,

FULPIA-CISL e UILIA UIL per un esame della situazione sindacale dopo l'importante successo riportato dai lavoratori dell'industria alimentare attraverso il rinnovo del contratto dei dolciari, rinnovo che segna l'affermazione di più avanzati e moderni diritti nei vari campi del rapporto di lavoro. I tre sindacati hanno affrontato anche il problema delle altre numerose vertenze del mercato biotico, frutta, bestiame, i diversi prodotti, hanno venduto e poi depositato in banca i soldi che spettano al padrone. In molti casi i padroni per dimostrare la loro opposizione alla legge che stabilisce appunto la disponibilità del prodotto e la divisione del 58%, non hanno riscosso i soldi. In altri casi non riscossione è seguita anche la denuncia: le cause di questo tipo da discutere al tribunale di Modena sono 35. In tutta la regione emiliana i mezzadri denunciati sono centinaia.

Sempre nel Modenese 4.000 famiglie di mezzadri da tre anni non chiudono i conti colonici e si rifiutano di farlo perché i padroni non vogliono fare la divisione dei prodotti al 58 per cento, né quella al 30 per cento delle spese e respingono in genere la applicazione della legge. E' una forma di lotta aperta che si traduce in una situazione di estrema tensione, pressioni di vario tipo, delegazioni alle associazioni padronali, alle autorità. Una forma di lotta che si ripete nel Reggiano dove più di 2.000 famiglie di mezzadri, per le stesse ragioni hanno i conti colonici aperti da tempo. Situazioni analoghe si hanno in tutta la regione emiliana.

A queste azioni, alle numerose vertenze aperte in migliaia di aziende mezzadriche emiliane e romagnole, se ne aggiunge però una che si sta sviluppando in tutta la regione emiliana: la denuncia: le cause di questo tipo da discutere al tribunale di Modena sono 35. In tutta la regione emiliana i mezzadri denunciati sono centinaia.

Sempre nel Modenese 4.000 famiglie di mezzadri da tre anni non chiudono i conti colonici e si rifiutano di farlo perché i padroni non vogliono fare la divisione dei prodotti al 58 per cento, né quella al 30 per cento delle spese e respingono in genere la applicazione della legge. E' una forma di lotta aperta che si traduce in una situazione di estrema tensione, pressioni di vario tipo, delegazioni alle associazioni padronali, alle autorità. Una forma di lotta che si ripete nel Reggiano dove più di 2.000 famiglie di mezzadri, per le stesse ragioni hanno i conti colonici aperti da tempo. Situazioni analoghe si hanno in tutta la regione emiliana.

A queste azioni, alle numerose vertenze aperte in migliaia di aziende mezzadriche emiliane e romagnole, se ne aggiunge però una che si sta sviluppando in tutta la regione emiliana: la denuncia: le cause di questo tipo da discutere al tribunale di Modena sono 35. In tutta la regione emiliana i mezzadri denunciati sono centinaia.

Sempre nel Modenese 4.000 famiglie di mezzadri da tre anni non chiudono i conti colonici e si rifiutano di farlo perché i padroni non vogliono fare la divisione dei prodotti al 58 per cento, né quella al 30 per cento delle spese e respingono in genere la applicazione della legge. E' una forma di lotta aperta che si traduce in una situazione di estrema tensione, pressioni di vario tipo, delegazioni alle associazioni padronali, alle autorità. Una forma di lotta che si ripete nel Reggiano dove più di 2.000 famiglie di mezzadri, per le stesse ragioni hanno i conti colonici aperti da tempo. Situazioni analoghe si hanno in tutta la regione emiliana.

A queste azioni, alle numerose vertenze aperte in migliaia di aziende mezzadriche emiliane e romagnole, se ne aggiunge però una che si sta sviluppando in tutta la regione emiliana: la denuncia: le cause di questo tipo da discutere al tribunale di Modena sono 35. In tutta la regione emiliana i mezzadri denunciati sono centinaia.

Sempre nel Modenese 4.000 famiglie di mezzadri da tre anni non chiudono i conti colonici e si rifiutano di farlo perché i padroni non vogliono fare la divisione dei prodotti al 58 per cento, né quella al 30 per cento delle spese e respingono in genere la applicazione della legge. E' una forma di lotta aperta che si traduce in una situazione di estrema tensione, pressioni di vario tipo, delegazioni alle associazioni padronali, alle autorità. Una forma di lotta che si ripete nel Reggiano dove più di 2.000 famiglie di mezzadri, per le stesse ragioni hanno i conti colonici aperti da tempo. Situazioni analoghe si hanno in tutta la regione emiliana.

A queste azioni, alle numerose vertenze aperte in migliaia di aziende mezzadriche emiliane e romagnole, se ne aggiunge però una che si sta sviluppando in tutta la regione emiliana: la denuncia: le cause di questo tipo da discutere al tribunale di Modena sono 35. In tutta la regione emiliana i mezzadri denunciati sono centinaia.

Sempre nel Modenese 4.000 famiglie di mezzadri da tre anni non chiudono i conti colonici e si rifiutano di farlo perché i padroni non vogliono fare la divisione dei prodotti al 58 per cento, né quella al 30 per cento delle spese e respingono in genere la applicazione della legge. E' una forma di lotta aperta che si traduce in una situazione di estrema tensione, pressioni di vario tipo, delegazioni alle associazioni padronali, alle autorità. Una forma di lotta che si ripete nel Reggiano dove più di 2.000 famiglie di mezzadri, per le stesse ragioni hanno i conti colonici aperti da tempo. Situazioni analoghe si hanno in tutta la regione emiliana.

A queste azioni, alle numerose vertenze aperte in migliaia di aziende mezzadriche emiliane e romagnole, se ne aggiunge però una che si sta sviluppando in tutta la regione emiliana: la denuncia: le cause di questo tipo da discutere al tribunale di Modena sono 35. In tutta la regione emiliana i mezzadri denunciati sono centinaia.

Sempre nel Modenese 4.000 famiglie di mezzadri da tre anni non chiudono i conti colonici e si rifiutano di farlo perché i padroni non vogliono fare la divisione dei prodotti al 58 per cento, né quella al 30 per cento delle spese e respingono in genere la applicazione della legge. E' una forma di lotta aperta che si traduce in una situazione di estrema tensione, pressioni di vario tipo, delegazioni alle associazioni padronali, alle autorità. Una forma di lotta che si ripete nel Reggiano dove più di 2.000 famiglie di mezzadri, per le stesse ragioni hanno i conti colonici aperti da tempo. Situazioni analoghe si hanno in tutta la regione emiliana.

## Italia in coda nel MEC

# La « linea » del governo sulla riforma statale

### All'esame delle organizzazioni sindacali

Il documento è stato consegnato ieri con due mesi di ritardo sulla data prevista — Si tratta degli orientamenti che dovranno permettere ad un comitato di formulare un piano — Ancora rinviata la riforma del settore scolastico — Prossimo esame congiunto delle Confederazioni

Ieri il ministro per la Riforma burocratica ha finalmente inviato alle Confederazioni e ai sindacati degli statali un documento sui criteri e le procedure che il governo ritiene di dover seguire per l'ulteriore fase di riforma della pubblica amministrazione.

Per la formulazione del piano di riforma, infatti, dovranno attendersi, è detto nel documento: « i risultati dei lavori di un Comitato (non ancora istituito - ndr) nominato dal presidente del Consiglio dei ministri e presieduto dal ministro per la Riforma, composto da rappresentanti della presidenza del Consiglio, dei ministeri finanziari, dell'Ufficio della Riforma e delle organizzazioni sindacali, nonchè da esperti nelle materie amministrative ed economiche ».

Il documento consta di 18 cartelle dattiloscritte ed è suddiviso in due parti: una prima generale e una seconda nella quale sono contenute le

linee di massima da cui quali il comitato che dovrà formulare il piano di riforma dovrà attingere idee, indicazioni, suggerimenti particolarmente « per quei problemi che appaiono di maggiore rilievo » e che si ritiene opportuno affrontare con carattere di priorità.

E' sintomatico che sia stata necessaria la generale protesta dei sindacati e delle Confederazioni — che ieri avrebbe dovuto « valutare l'azione da svolgere alla luce dell'atteggiamento dilatorio del governo » — per costringere il ministro a conoscere il proprio punto di vista. Così che, secondo gli impegni, avrebbe dovuto essere fatto fin dal 15 settembre.

Alla luce del documento unitario dei sindacati — consegnato già da alcuni mesi — quello del governo appare, in alcune parti, ancora interlocutorio. Lo stesso richiamo al testo unico del 1 gennaio 1957 n. 3 che avrebbe posto le premesse sistematiche per

un'opera di riforma delle strutture dell'Amministrazione diretta dallo Stato, è limitativo dell'impegno riformatore. Infatti il T.U. citato riguarda solo lo stato giuridico dei pubblici dipendenti; cioè solo una parte delle questioni da risolvere. Non si può confondere la parte con il tutto rappresentato dalla riconosciuta esigenza di « una riforma globale ». Non è lo stato giuridico, per ammodernare che fosse, la colonna portante di una riforma della P.A., l'elemento di fondo che dovrà caratterizzare i rapporti fra Stato e cittadini, come si riconosce nella introduzione del documento, vanno informati al rinnovato clima democratico e ai principi della carta costituzionale.

Si può dire, insomma che è stata stabilita una situazione, che ora può iniziare una sollecita discussione, come i sindacati rivendicano, ma non c'è dubbio che il documento non ha certamente posto o indicato tutti gli elementi risolutivi necessari ad una più completa e definitiva riforma delle arrugginite strutture dello Stato.

Ed ecco una rapida sintesi del documento.

### RIFORMA E DIPENDENTI PUBBLICI

Secondo il governo le « linee direttrici » della riforma « sarebbero state delineate » già nelle enunciazioni programmatiche del governo e nel piano quinquennale. Si tratta di « ammodernare la P.A. in modo da adeguare gli interventi all'evoluzione dei compiti dello Stato, di realizzare una più alta produttività dei servizi della P.A., di assicurare che la situazione giuridica e il trattamento economico dei pubblici impiegati siano conformi alla dignità ed alla responsabilità della funzione e del servizio. »

Già, a questo punto, far notare che i sindacati sono più espliciti su questo argomento e ritardano il trattamento economico a parità di quantità e qualità di lavoro... una progressione economica indipendente dall'avanzamento in carriera (linea segnata da un arcaico schematismo - ndr) con la determinazione delle qualifiche funzionali, collegando le qualifiche e retribuzioni all'equa comparabilità con il settore privato... ».

### RIASSETTO

« A proposito del riassetto funzionale e delle retribuzioni è accolta la denuncia presentata dai sindacati » il 1 gennaio 1967. Per gli aspetti economico-finanziari di questo importante nodo della riforma « il piano di riassetto si svolgerà — è detto nel documento — secondo le possibilità offerte e i termini quantitativi previsti dal programma economico quinquennale ». Inoltre « per il prossimo esercizio è già prevista in bilancio una disponibilità finanziaria di 25 miliardi di lire ». Il riferimento alla cifra per il primo riassetto non mancherà di sollevare contestazioni da parte dei sindacati ai quali nel luglio scorso, il governo ha promesso di « trovare altri fondi per avviare il riassetto economico »; non possono bastare le economie — è bene ribadire — fatte sulle pelli dei pubblici dipendenti con l'attuazione del congelamento.

### SCUOLA

« Per quanto riguarda l'istruzione secondaria superiore, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione secondaria inferiore, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione elementare, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione infantile, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione universitaria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione professionale, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione tecnica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione artistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione musicale, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione sportiva, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione religiosa, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosofica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione scientifica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione umanistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosofica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione scientifica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione umanistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosofica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione scientifica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione umanistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosofica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione scientifica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione umanistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosofica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione scientifica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione umanistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosofica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione scientifica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione umanistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosofica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione scientifica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione umanistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosofica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione scientifica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione umanistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosofica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione scientifica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione umanistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosofica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione scientifica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione umanistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosofica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione scientifica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione umanistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosofica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione scientifica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione umanistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosofica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione scientifica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione umanistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosofica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione scientifica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione umanistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosofica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione scientifica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione umanistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosofica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione scientifica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione umanistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosofica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione scientifica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione umanistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosofica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione scientifica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione umanistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosofica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione scientifica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione umanistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosofica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione scientifica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione umanistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosofica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione scientifica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione umanistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosofica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione scientifica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione umanistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosofica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione scientifica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione umanistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosofica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione scientifica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione umanistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosofica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione scientifica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione umanistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosofica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione scientifica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione umanistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosofica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione scientifica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione umanistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosofica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione scientifica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione umanistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosofica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione scientifica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione umanistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosofica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione scientifica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione umanistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosofica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione scientifica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione umanistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosofica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione scientifica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione umanistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosofica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione scientifica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione umanistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosofica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione scientifica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione umanistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosofica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione scientifica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione umanistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosofica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione scientifica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione umanistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosofica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione scientifica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione umanistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosofica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione scientifica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione umanistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosofica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione scientifica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione umanistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosofica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione scientifica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione umanistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosofica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione scientifica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione umanistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosofica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione scientifica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione umanistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosofica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione scientifica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione umanistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosofica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione scientifica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione umanistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosofica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione scientifica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione umanistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosofica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione scientifica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione umanistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosofica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione scientifica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione umanistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosofica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione scientifica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione umanistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosofica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione scientifica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione umanistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosofica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione scientifica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione umanistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosofica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione scientifica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione umanistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosofica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione scientifica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione umanistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosofica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione scientifica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione umanistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosofica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione scientifica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione umanistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosofica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione scientifica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione umanistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosofica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione scientifica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione umanistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosofica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione scientifica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione umanistica, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione letteraria, si ritiene che la riforma sia stata avviata in modo soddisfacente. Per quanto riguarda l'istruzione filosof

Interesse privato in atti d'ufficio: questa l'accusa contro il d.c. Petrucci

# Il sindaco di Roma incriminato per lo scandalo dell'assistenza

## Sotto processo altre sedici persone - I fatti riguardano la gestione dell'Opera nazionale maternità e infanzia - Milardi regalati a istituti religiosi in cambio di voti - Derrate alimentari pagate cinque volte il valore

Il sindaco di Roma, il democristiano Amerigo Petrucci, è sotto processo: l'accusa è di interesse privato in atti d'ufficio. Con Petrucci sono state incriminate altre 16 persone. Il procedimento viene ora istruito dal giudice Giulio Franen, mentre il capo d'imputazione è stato formulato dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Pasquale Pedone.

I fatti contestati a Petrucci si riferiscono all'attività svolta dall'attuale sindaco allorché — cinque anni fa — era commissario straordinario dell'Opera nazionale maternità e infanzia. La denuncia indica su episodi precisi, quali la concessione di sovvenzioni irregolari a istituti religiosi, tra sfornati in enti morali e assistenziali, e il pagamento di derrate alimentari a prezzi tre, quattro anche cinque volte superiori al valore di mercato.

Dello scandalo dell'ONMI si parla da tempo. Troviamo su l'Unità del 25 luglio dello scorso anno («Così diventano volti d'€ e miliardi per l'assistenza») la denuncia precisa di alcuni degli episodi per i quali ora la magistratura ha aperto l'istruttoria formale.

In poche parole il gravissimo scandalo è questo: l'Opera nazionale maternità e infanzia rappresenta da anni un pascolo dei democristiani: pochi sono i d.c. che hanno fatto carriera senza passare attraverso la direzione dell'ONMI, certamente uno dei posti più abili del sottogoverno; dirigenti dell'ONMI i d.c. hanno avuto la possibilità di amministrare miliardi, in pratica senza controllo; di questa situazione hanno beneficiato vari ordini religiosi, i quali, attraverso l'apporto dei bambini, hanno accumulato in pochi anni fortune impressionanti; gli ordini religiosi hanno ripagato i d.c. in occasione delle consultazioni elettorali, con voti di lista e particolarmente con voti preferenziali.

Per essere ancora più precisi i democristiani, con i miliardi dell'assistenza pubblica, hanno comprato voti. La Democrazia Cristiana ha sempre ritenuto che l'ONMI fosse un fatto interno del partito, impedendo a chicchessia di buttarci dentro anche solo lo sguardo. Un esempio: un segretario politico della D.C. romana, di fronte a un provvedimento di un ministro (sempre democristiano) della Sanità riguardante l'ONMI, inviò a quel ministro un telegramma di protesta contro la «deplorevole procedura, lesiva delle competenze del partito».

Cinocetti, prima di divenire sindaco, fu presidente dell'ONMI; Petrucci, che era solo segretario di Cinocetti, fu commissario straordinario. Signorile fu presidente provinciale; Ponti fu sub-commissario. Dunque l'Opera nazionale maternità e infanzia ha rappresentato un trampolino di lancio per generazioni di democristiani, esplosi nell'alta politica, dopo un periodo di «preparazione» svolto appunto alla direzione dell'Opera nazionale maternità e infanzia.

Un altro aspetto dello scandalo — ed è quello che per ora ha maggiormente interessato il magistrato — riguarda i rapporti fra l'ONMI e i fornitori. Sempre durante la gestione Petrucci, l'ONMI ha acquistato derrate alimentari pagandole molto più del dovuto. A conferma di ciò è l'incriminazione di Domenico Cavalari, anch'egli democristiano, presidente dell'associazione dei concessionari dei mercati generali. Verdura da 100 lire al chilo veniva venduta all'ONMI per 500 lire: come venivano invise le 400 lire di differenza?

Con Petrucci è stato incriminato anche Dante Morgantini, naturalmente d.c., il quale negli fattuale sindaco alla guida dell'ONMI. Gli altri imputati sono Giorgio De Tommasi, Antonio Jacovitti, Dante Lorenza, Anita Procesi, Alvo Redini, Bruno Gentili, Danilo Ricciuti, Giovanni Di Petrantonio, Ilmo Fionni, Arsene Mascioli, Domenico Presti, Augusto Tranchieri, Remo De Paolis. L'accusa è identica per tutti: con corso in interesse privato con tenuto e aggravato, un reato che prevede una pena base fino a 5 anni di reclusione.

Il sindaco di Roma, dopo avere appreso che la notizia dell'incriminazione era stata

In una strada di Rho

# Assassina il padre in un duello a coltellate

## Il giovane ha riportato una grave ferita - La tragica lite sorta per motivi di carattere economico

RHO, 26. Un tragico duello al coltello tra padre e figlio, si è concluso con la morte del primo e il ferimento del secondo. Il grave fatto di sangue è avvenuto a Rho, in provincia di Milano. La vittima si chiamava Stefano Papeo ed aveva 51 anni; il figlio Michele, di 25 anni, nel momento stesso in cui vibrava al genitore la coltellata mortale, ne ha ricevuta una che gli ha procurato una grave ferita; si trova ora ricoverato in ospedale. La lite tra i due si è accesa nella via in cui si trova la macelleria di carne equina che apparteneva a Stefano Papeo. E sembra che il rancore tra padre e figlio sia sorto proprio per motivi attinenti al lavoro. Michele infatti da alcuni mesi, da quando cioè era stato licenziato da uno stabilimento, si era unito al padre ma, forse anche a causa dei magri affari del negozio,

veniva spesso accusato di avere poca voglia di lavorare. Le discussioni e le liti si ripetevano con frequenza. Oggi i due sono stati visti litigare animatamente; poi, secondo quanto hanno raccontato alcuni testimoni, Stefano Papeo è corso verso il negozio per uscire brandendo un lungo e affilissimo coltello. Michele alla vista del padre armato, è impallidito e, a sua volta, è balzato nella macelleria per afferrare un altro coltello. Gli stessi testimoni hanno detto alla polizia che i due si sono avventati l'uno contro l'altro anche se, probabilmente il colpo vibrato dal padre ha preceduto un poco la coltellata mortale, al cuore, inferta da Michele.

Stefano Papeo è rimasto un attimo in piedi, appoggiato allo stipite della porta d'ingresso, ed è quindi caduto rimanendo immobile con le braccia distese. Michele Papeo ha perduto i sensi mentre il sangue gli usciva copioso dalla ferita. Trasportato all'ospedale, il giovane è stato sottoposto ad intervento chirurgico. Carabinieri di Rho e polizia di Milano hanno aperto un'inchiesta per accertare i motivi precisi della tragedia.

### Ad Agrigento parto trigemino

AGRIGENTO, 26. A Favara un grosso comune agricolo della provincia di Agrigento, una giovane sposa, Antonia Signolina, di 25 anni, al suo primo parto, ha dato alla luce tre gemelli. La puerpera e i tre neonati godono ottima salute.

## Cronache dell'unificazione MODENA

# Mancheranno alla costituente i tre ultimi segretari provinciali del PSI

### Centinaia di socialisti rifiutano l'adesione al nuovo partito - Da Pralognan in poi un costante declino del PSI e PSDI in iscritti e voti. Impedito il centrosinistra in tutte le amministrazioni unitarie

Dal nostro inviato MODENA, ottobre. Domenico scorsa il PSI ha tenuto anche a Modena il suo ultimo Congresso; nel corso dei lavori sono state lette due cifre: 4.320 — che è il numero dei tesserauti al PSI nella provincia di Modena per il 1966 — e 10%, che è la percentuale di questi tesserauti che ha preso parte ai congressi regionali nei quali è stata accettata l'unificazione col PSDI. Anche se almeno una di queste due cifre — la seconda — appare un po' ottimistica, considerata quel tanto che si è visto nella maggior parte dei congressi regionali, dove raramente la presenza degli iscritti superava il 10%, si può egualmente impostare su di esse un sia pur sommario discorso relativo agli

aspetti che l'unificazione assume a Modena. Gli iscritti, intanto, se si rap- porta la cifra dichiarata al Congresso con quella del 1966, si nota che il PSI in dieci anni — e particolarmente dal famoso incontro di Pralognan in poi — ha perduto circa due terzi dei suoi aderenti. Poi la percentuale delle presenze ai congressi regionali: il 10% — si è detto — appare una cifra alquanto ottimistica, ma anche se tale non fosse risulterebbe egualmente indicativa, perché non si tratta di un Congresso qualsiasi, di ordinaria amministrazione; si tratta dell'ultimo Congresso del PSI, quello che sancisce la fine del Partito; è, insomma, un Congresso storico e non importa che questo lo si dica in senso positivo o negativo; è un fatto fondamentale nella storia del socialismo: eppure la grande maggioranza dei socialisti modenesi se ne è disinteressata.

Ma «disinteressata» è un termine improprio: la non partecipazione a questo fase della vita del PSI può solo per una parte essere attribuita a disinteresse; per moltissimi altri questa indifferenza è apparente: in realtà costituisce una scelta. A questo proposito bisogna aggiungere che la percentuale dei partecipanti sarebbe stata più alta se anche qui a coloro che non condividono l'unificazione non fosse stato proibito di partecipare al dibattito. In questo caso particolare, infatti, il sistema che esclude dalle decisioni chi non si dichiara prima favorevole alla decisione, se non è importante solo come questione di principio, di quella tanto in vocata democrazia; è importante anche come fatto di sostanza: perché a Modena — come d'altra parte anche a Reggio Emilia — il rifiuto all'unificazione è un fatto di massa (naturalmente rappresentando il termine alla consistenza numerica del PSI, secondo le cifre fornite al Congresso), che avrebbe potuto avere importanti ripercussioni nei congressi stessi.

L'affermazione non è generica: sul finire di settembre, 43 dirigenti del PSI (sindaci, sindacalisti e politici, come è il caso del compagno Finelli, vicepresidente di Modena, membri del Comitato centrale socialista) avevano diffuso una dichiarazione motivando il loro rifiuto di aderire al futuro partito unificato: in pochi giorni il documento è stato sottoscritto da altri 500 comunisti; ma, parallela a questa flessione, non è un'altra, altrettanto indicativa: da Pralognan in poi il PSI ha avuto una costante perdita di voti, scendendo dal 10% al 9%. E si tratta di voti andati tutti a sinistra, mentre il Partito si manteneva verso destra: a Modena in infatti, contrariamente a quello che avviene in genere, anche il PSDI continua a perdere voti: dal 9% ottenuto all'indomani della scissione di Palazzo Barberini, è sceso al 5% delle ultime elezioni: le due flessioni coincidono esattamente con i progressi ottenuti nello stesso tempo da PCI e PSIUP.

È un rifiuto che investe tutto il Partito socialista, sia nei suoi quadri dirigenti che nei militanti di base: se sono migliaia di iscritti perduti, sono proporzionalmente altrettanti i dirigenti che hanno perduto il momento della «Costituente» del Partito unificato. Il PSI avrà perduto addirittura i tre segretari che hanno retto la Federazione negli ultimi quindici anni: era uscito il compagno Zuriani al momento della costituzione del PSIUP; eccolo adesso i compagni Viorchi e Finelli (uno dei segretari della Camera del Lavoro il primo, vice sindaco il secondo) ambedue già segretari della Federazione modenese. Oggi a Modena non esiste più, nel PSI, al cui dirigente che fosse in carica cinque anni fa.

È chiaro che questa persistente rotazione unitaria ha avuto dei risultati anche nelle amministrazioni comunali: la speranza manifestata chiaramente dalla DC e dalla destra socialista, che l'unificazione portasse alla creazione di una serie di amministrazioni di centrosinistra è completamente fallita: a Modena vi sono l'amministrazione provinciale e 29 comuni con maggioranza di sinistra o ai commissari prefettizi, questo tuttavia non ha escluso che si creasse un serio problema quando la destra socialista — ed è appunto il caso di Modena — ha ritenuto di poter porre un'alternativa: o si escludono dalla maggioranza coloro che hanno rifiutato l'unificazione oppure il PSI ritira il suo appoggio all'amministrazione. È una alternativa falsa sotto ogni aspetto: primo di tutto perché è inaccettabile una discriminazione a sinistra; in secondo luogo perché i compagni che hanno rifiutato l'unificazione non sono «usciti» dal Partito socialista, ma semplicemente non vogliono iscriversi ad un altro partito; in terzo luogo perché è assurdo una preclusione verso uomini che il PSI stesso ha scelti come ottimi amministratori per realizzare un programma da esso stesso formulato e che non hanno cambiato parte politica limitandosi a restare dove sono sempre stati; in quarto luogo — infine — perché il problema non riguarda più il PSI dal momento che questo cessa di esistere: riguarderà, sommati, il futuro partito unificato.

Il momento più interessante sarà appunto questo: quale scelta compirà il nuovo partito? Si collocherà sulle stesse posizioni occupate dal PSDI in tutti questi anni pagando il prezzo che questo ha pagato? oppure entrerà nella maggioranza, come il PCI ha proposto offrendo tre posti sui quali fondare la «collaborazione» autonoma dell'Ente locale (sulla base del documento del CAXCI recentemente approvato dalle forze che vanno dalla DC al PCI) elaborazione di un programma comune, nessuna discriminazione a sinistra?

Kino Marzullo

## Messaggio del C.C. del PCI al X Congresso dei comunisti giapponesi

In occasione dell'apertura del X Congresso del PC giapponese, il Comitato centrale del PCI ha inviato ai compagni giapponesi il seguente messaggio:

«Cari compagni, giungo al vostro Partito, ai delegati al vostro X Congresso il saluto caloroso e augurio del Comitato centrale del PCI. Il vostro Congresso si svolge in un momento particolarmente grave della situazione internazionale: l'aggressione americana si aggrava nel Vietnam, mentre sembra che l'amministrazione Johnson persegua l'obiettivo di coinvolgere anche il Giappone in una politica di appoggio alla guerra americana. Tutto ciò rende quindi più grandi il peso e la responsabilità dei comunisti giapponesi: per ciò abbiamo seguito con grande interesse e simpatia lo sforzo che avete compiuto per assolvervi, moltiplicando i vostri legami con le masse giapponesi, il «flavorito» al rafforzamento internazionale di tutti i democratici e amari».

«Consapevoli del vivo della lotta e della situazione tra le forze democratiche, quelle della classe operaia e delle forze democratiche contro l'imperialismo americano, per la fine dell'aggressione, noi abbiamo, per volere operare e opera, difendere questa unità, per rappresentare l'insieme, il sbaramento alla realizzazione dei piani aggressivi dell'imperialismo; essa può salvare la pace del mondo, garantendo la libertà e l'indipendenza dei popoli. È un merito che un atteggiamento di rifiuto di ogni unità non può che essere nocivo per la causa della solidarietà coi popoli aggrediti dall'imperialismo e per l'avanzata del movimento operaio e comunista internazionale».

«Mentre nel nostro Paese — come in Giappone — sempre più estesa e ambiziosa si sviluppa la potente mobilitazione della classe operaia e delle forze democratiche contro l'imperialismo americano, per la fine dell'aggressione, noi abbiamo, per volere operare e opera, difendere questa unità, per rappresentare l'insieme, il sbaramento alla realizzazione dei piani aggressivi dell'imperialismo; essa può salvare la pace del mondo, garantendo la libertà e l'indipendenza dei popoli. È un merito che un atteggiamento di rifiuto di ogni unità non può che essere nocivo per la causa della solidarietà coi popoli aggrediti dall'imperialismo e per l'avanzata del movimento operaio e comunista internazionale».

CENTRALE DEL PCI

## Lui per Lei vuole NAONIS



...quando Lui e Lei sono una cosa sola

ed ogni giorno ha la freschezza del primo

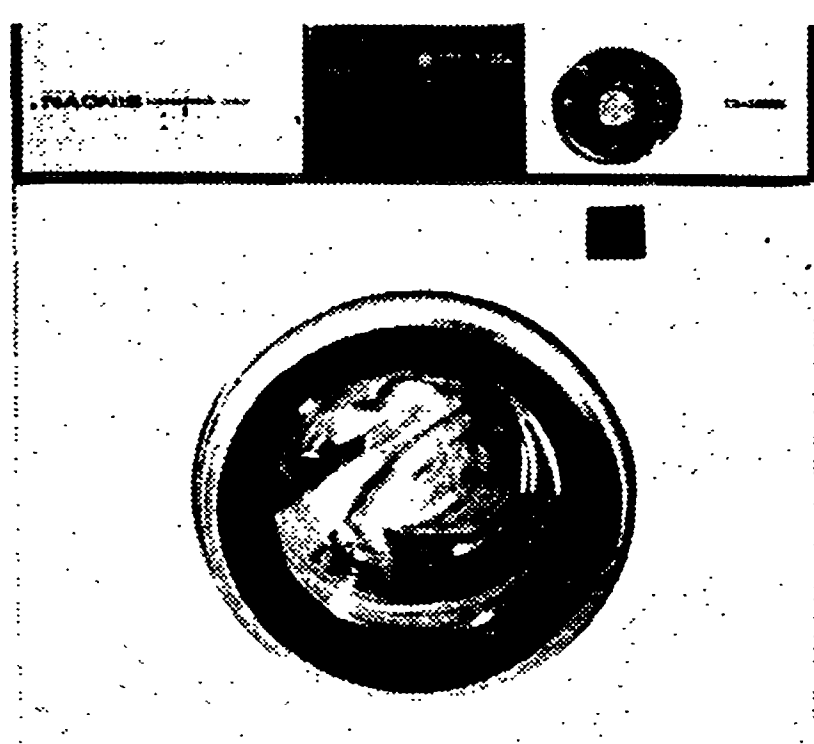
quando volersi bene significa vivere bene

vivere insieme, felici, spensierati

quando volersi bene è soprattutto conoscersi...

Lui per Lei vuole NAONIS

## NAONIS: una lavatrice con il candeggio automatico



Proprio così: la lavatrice G 455 NAONIS, finito il bucato, può anche candeggiare la biancheria lavata, automaticamente. C'è un'apposita vaschetta per il candeggiante, e la lavatrice sa come e cosa fare. Davvero una comodità, per Lei. Tutto il bianco in più che desidera, senza alcuna fatica.

Lavatrici NAONIS: programmi di lavaggio veramente specializzati \* superautomatismo completo \* mobile verniciato esternamente e internamente \* vasca di lavaggio completamente smaltata \* cesto lavante in acciaio inossidabile \* sospensione bilanciata con ammortizzatori oleodinamici.

## NAONIS lavatrici \* televisori \* frigoriferi \* cucine

Di fronte a decine di testimoni sulla piazza principale del villaggio Giuliano

Traffico: si riunisce oggi la «commissione ristretta»

Metrò a «foro cieco»? Urgente una decisione

Comitato regionale della programmazione

Al «Placido Martini» gli studi sul piano

Il «parere» sulla politica degli incentivi Intervista con Marroni

Sui lavori del Comitato per la programmazione abbiamo avuto alcune domande di Placido Martini... Marroni ha risposto che si intende...

Un progetto per i lavori in galleria venne bloccato dal Ministero!

Situazione relativamente calma, ieri, sul fronte del traffico... La commissione ristretta è stata convocata...

La commissione ristretta che è presieduta dall'assessore al traffico Pala... Pala ha risposto che si intende...

Al confronto il debito dell'ATAC è uno scherzo

Le autolinee private devono oltre 23 miliardi all'INPS

Sull'organico

Pala risponde ai VV. UU.

L'assessore al traffico, Pala, ha risposto alla lettera inviata gli ieri... Pala ha risposto che si intende...

UCCIDE L'AMICO CON UNA FORBICIATA

«Mi accusava ingiustamente di insidiargli la moglie»

«Mi prendeva sempre in giro: mi chiamava bassotto e mi ha rubato un fucile» — Lascia moglie e quattro figli

Tornerà a scuola con gli occhi truccati?



Margherita Tuccimei (nella foto), la ragazza espulsa per due giorni dalla media e De Sanctis perché aveva gli occhi truccati, torna a scuola...

Un manuale, parte di quattro figli, è stato ucciso, con un colpo di forbice al cuore, nella piazzetta principale del villaggio Giuliano...

Intanto Cesare Puddu aveva raggiunto un'osteria, sempre nella piazza, senza che nessuno avesse il coraggio di bloccarlo...



Martino Lecca, la vittima



Cesare Puddu, l'uccisore

Un comunicato del ministero della Sanità

Quasi conclusa l'inchiesta sulla bimba morta in ospedale

L'indagine ministeriale ha confermato le gravi carenze dei servizi di anestesia

Domani alla sezione Esquilino

Incontro di Longo con i ferrovieri

Luigi Longo, segretario generale del Partito, parteciperà domani, alle ore 18, a una manifestazione indetta dai ferrovieri comunisti...

Il colpo è stato scoperto da due carabinieri

Ennesimo furto in una pellicceria di via Nazionale: otto milioni

Ennesimo furto ai grandi magazzini Roghi in via Nazionale. Illecito, preso di mira numero sei altre volte dai ladri, è stato svalziato ieri mattina verso le 5 e pellicce per otto milioni hanno preso il volo...

Pio Istituto le risultano dell'inchiesta affidata al prof. Pietro Marzoni...

In un suo comunicato stampa il ministero precisa che l'inchiesta doveva anche accertare l'efficienza dell'organizzazione dei servizi di anestesia...

Il fatto stesso che il ministero precisi che il servizio di anestesia deve essere migliorato e potenziato conferma che l'inchiesta non è ancora conclusa...

Questa alle 18 si riunirà, alla Camera del Lavoro, l'atto della Fillea provinciale con la partecipazione dei compagni Claudio Cianca, segretario generale della Fillea e Mario Zaccagnini, segretario generale aggiunto...

In via Valchetta Rocchi

Colpo di vento: una torre alta 56 metri precipita al suolo

Due operai si feriscono mentre fuggono

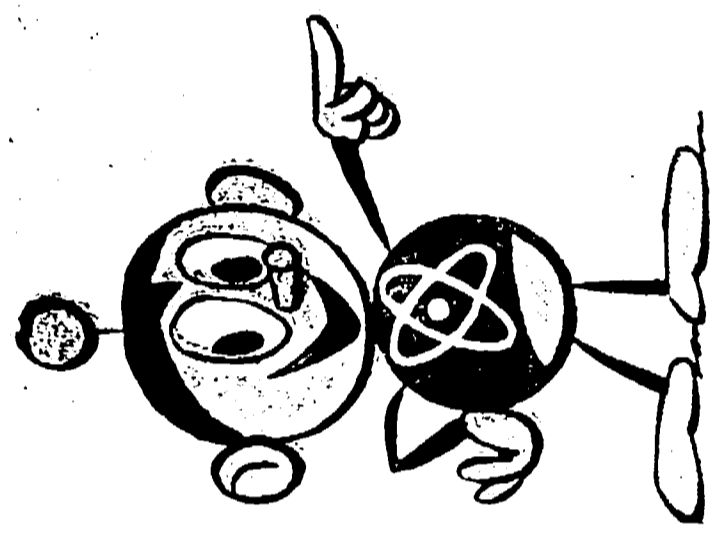


La torre in cemento armato della fonderia Franceschi Zanpieri in via Valchetta Rocchi 4, è crollata, abbattuta da un forte colpo di vento...

Interpellanza in Provincia sulla «Bonifica e Lavoro»

L'interpellanza presentata al Franco Raparelli, Ferruccio D. G. e Angelo Tolini hanno presentato un'interpellanza che sottolinea la grave situazione nella quale versa la bonifica agricola...





In questo numero:

UN CONCORSO CON TANTI PREMI: «IN CERCA DEL NOME»

# il PIONIERE

Supplemento del giovedì

42  
ANNO IV  
27 ottobre  
1944

**BASTA COL BIALLO DI BALLO DI OGGI LA GIOVENTU' BALLA IL BIALLO!**

**NATURAMENTE TUTTI SI SCATENARONO A BALLARE**

**BELLO DIVERTE! E' VERAMENTE GINEICO-TONICO-MUSICALI-DIGESTIVO!**

**DANCO-TREMENS!**

**BEN VI STA, QUESTO NON E' UN BALLO, E' UN DANCO-TREMENS!**

**UOMNE, RAGAZZE, NEONATE, NONNINE! VIA LE VECCHIE GONNE! LA MODA OGGI IMPONE LA MINIGONNA STRAUDDI!**

**MA E' LA MODA! LA MODA NON SI DISCUTE!**

**POSSIBILE CHE SEGUITE OGNI MODA, ANCHE LE PIU' STUPEDE?**

**MA E' LA MODA! LA MODA NON SI DISCUTE!**

**PERCHIE OGNI MODA, ANCHE LE PIU' STUPEDE?**

**MA PROPRIO IN QUEL MOMENTO CHE IL SOLTTO ALTOPARLANTE ATTENZIONE!**

**IL NUOVO SUPERMODELLO LA QUADRETTONI!**

**LA VOSTRA AUTO DI QUESTA SETTIMANA NON VI VA, PERO' VEDO CHE VOI SUL PANERA ROSA LEGGETE MOLTO!**

**SCERTE LA LETTURA SENSIBILITA' E LOTTIVA I BUONI SENTIMENTI!**

**PER ME SIETE TUTTI MATTI A PIEDI!**

**LA VOSTRA AUTO DI QUESTA SETTIMANA NON VI VA, PERO' VEDO CHE VOI SUL PANERA ROSA LEGGETE MOLTO!**

**SCERTE LA LETTURA SENSIBILITA' E LOTTIVA I BUONI SENTIMENTI!**

**PER ME SIETE TUTTI MATTI A PIEDI!**

**NON E' MERAVIGLIOSO QUESTO SUPERMODELLO? -- PROVIANOLA SUBITO!**

**MA PROPRIO IN QUEL MOMENTO CHE IL SOLTTO ALTOPARLANTE ATTENZIONE!**

**IL NUOVO SUPERMODELLO LA QUADRETTONI!**

**LA VOSTRA AUTO DI QUESTA SETTIMANA NON VI VA, PERO' VEDO CHE VOI SUL PANERA ROSA LEGGETE MOLTO!**

**SCERTE LA LETTURA SENSIBILITA' E LOTTIVA I BUONI SENTIMENTI!**

**PER ME SIETE TUTTI MATTI A PIEDI!**

**TI PIAGIONO VERAMENTE QUESTE STORIE?**

**MA COMINCIO AD ESSERE PREOCUPATA...**

**IO COMINCIO AD ESSERE PREOCUPATA...**

**NE VADO PAZZO! SONO COSI' DENSE DI FANTASIA POE' TUA E INSEGNA NO TANTE JOSE!**

**MA COMINCIO AD ESSERE PREOCUPATA...**

**MI PIACI LA MINIGONNA STRAUDDI?**

**MA CHE CITA' STUPEDE! RAGAZZE, NON SI DISCUTE! TU SIA TANTO SOSPETTOSA!**

**IL GIORNO DOPO, CANDO SI ACCOMPAGNO A VEDERE LA CAPITALE...**

**ATONINO HA RAGIONE! NON ESISTE NELL'ITA' UNO SIA TANTO SOSPETTOSA!**

**FERMI TUTTI! TRAGNETTIANO LA CANZONE DEL GIORNO!**

**SUL LAVORO, NON SI DISCUTE! IL GIORNO DOPO, CANDO SI ACCOMPAGNO A VEDERE LA CAPITALE...**

**ATONINO HA RAGIONE! NON ESISTE NELL'ITA' UNO SIA TANTO SOSPETTOSA!**

**FERMI TUTTI! TRAGNETTIANO LA CANZONE DEL GIORNO!**

**AL'ORDINE TUTTI SI FERMARONO IN ASSOLUTO SILENZIO!**

**SUL PIA PIA, SUL PIA PIA, SUL PIA PIA, LA PIU' GRAN FELICITA'!**

**MA COSA FANNO I CORRONI A COMPARE IL DIO DEL GIORNO, LA SUPPLIME SUL PIA PIA... SOLO I RAGAZZI NON SI AGGIORNO SULLI CANZONETTI!**

**MA COSA FANNO I CORRONI A COMPARE IL DIO DEL GIORNO, LA SUPPLIME SUL PIA PIA... SOLO I RAGAZZI NON SI AGGIORNO SULLI CANZONETTI!**

**SUL PIA PIA, SUL PIA PIA, SUL PIA PIA, LA PIU' GRAN FELICITA'!**

**SUBITO IN TUTTA LA CITTA'...**

**SUL PIA PIA, SUL PIA PIA, SUL PIA PIA, LA PIU' GRAN FELICITA'!**

**SUBITO IN TUTTA LA CITTA'...**





# IL GUFO E IL PICCIONE

Una fiaba



— Trete sott'e la mia, — disse, — sono proprio dolente per voi. Ma non riesco a capire come mai un gufo della vostra età non abbia moglie, figli, nipotini, parenti. Non vi siete dunque sposati?

— Sposarmi? — brontolò il gufo. — E perché? Per eroismi, dei gradimenti? Oh, lo so che cosa vuol dire sposarsi! Legarsi a una scoccherella che mi avrebbe fatto ingoiare rabbia e rabbia, e riempito la casa di figli elias-susi, capricciosi, bigiardini, sennoscenti, e impazziti che non morissi per metter le zampe sull'eredità. Parenti? Non ho e non ne desidero; e se li ho, non li ho mai visti né desiderati: sono esseri insanziabili, prepotenti, rissosi; non usano cortesia se non a coloro da cui speriamo di ereditare, e ancora la usano a patto che non li si faccia aspettare troppo!

— Non la posso come voi, — disse modestamente il piccione; e aggiunse: — Altravvete degli amici. Essi sono come una famiglia per coloro che ne sono privi.

— Gli amici? — replicò l'arcigno gufo. — Gli amici? Ho conosciuto due gufi che, dopo quindici anni di fratertina amicizia, si sono reciprocamente sgozzati per il codavere di un topo! All'amicizia credo ancora meno che alla parentela.

— Ma dunque, — disse il piccione, — voi non avete mai amato nessuno?

— No davvero! — s'immorghiò il gufo. — Allora, caro mio, di che cosa vi lagiate? E, volò via.

## Corrispondenza

**ITALIA**

**ROBERTA LANGIONI**, via del Castelletto 54, S. Vincenzo (Livorno), di 14 anni, vorrebbe corrispondere con un ragazzo di un'altra città. Oppure notare che la sua è disposta a scambiare qualche esemplare.

**LUCIA LEOPARDI**, via Cernaia 84, Milano, di 15 anni, desidera corrispondere con un ragazzo di tutto il mondo.

**GABRIELLA TIDONA**, via IV novembre 125, Raissa, di 15 anni, vuole corrispondere con amici italiani e stranieri, in particolare in Inghilterra e in Francia.

**LUGI DELI**, via A. D'Ancona 40, Firenze, desidera corrispondere con amici e sociati.

**MAURO DURANTI**, via Aurelia, Grillo (Grosseto), vorrebbe corrispondere con ragazzi simili.

**MASIMO SPAGNOLA**, via Cassinetta 16, Caserta, desidera corrispondere con italiani con conoscenze italiane e sovietiche.

**ROMANIA**

**DORINA BOCHINS**, str. Grigorescu 2, bloc M.F.A. sc. A apt. 3, Tugui Ala (Bucarest), di 14 anni, Scrivevole in francese.

**DANIELA BOCA**, str. Mateo Niblo 12, Craiova, di 13 anni, Scrivevole in francese.

**AVELLA**, bul. Vladimirov 49, Bucarest, di 16 anni, Scrivevole in francese.

**PELICIA TOHASE**, str. Valeni 52, Ploesti (R), di 17 anni, Scrivevole in francese.

**R. D. T.**

Un gruppo di Pini (tedeschi, dai 10 ai 15 anni di età, desiderano corrispondere con ragazzi italiani, da tutta Italia, di 10-15 anni. Scrivevole in tedesco. Ecco i loro indirizzi:

**MARGIT PRICH**, 228 Kiosch Alshau, Mosker (R.D.T.), Kreis Grefswald (R.D.T.).

**SABINE DETTMENS**, 2201 Kiosch Alshau, Mosker (R.D.T.), Kreis Grefswald (R.D.T.).

**ROZAVITHA KRUGER**, 2201 Kiosch Alshau, Mosker (R.D.T.), Kreis Grefswald (R.D.T.).

**MARGITTA BREMER**, 2201 Grefswald, Mosker (R.D.T.), Kreis Grefswald (R.D.T.).

**IRJESSEM LASTE**, 2201 Kiosch Alshau, Mosker (R.D.T.), Kreis Grefswald (R.D.T.).

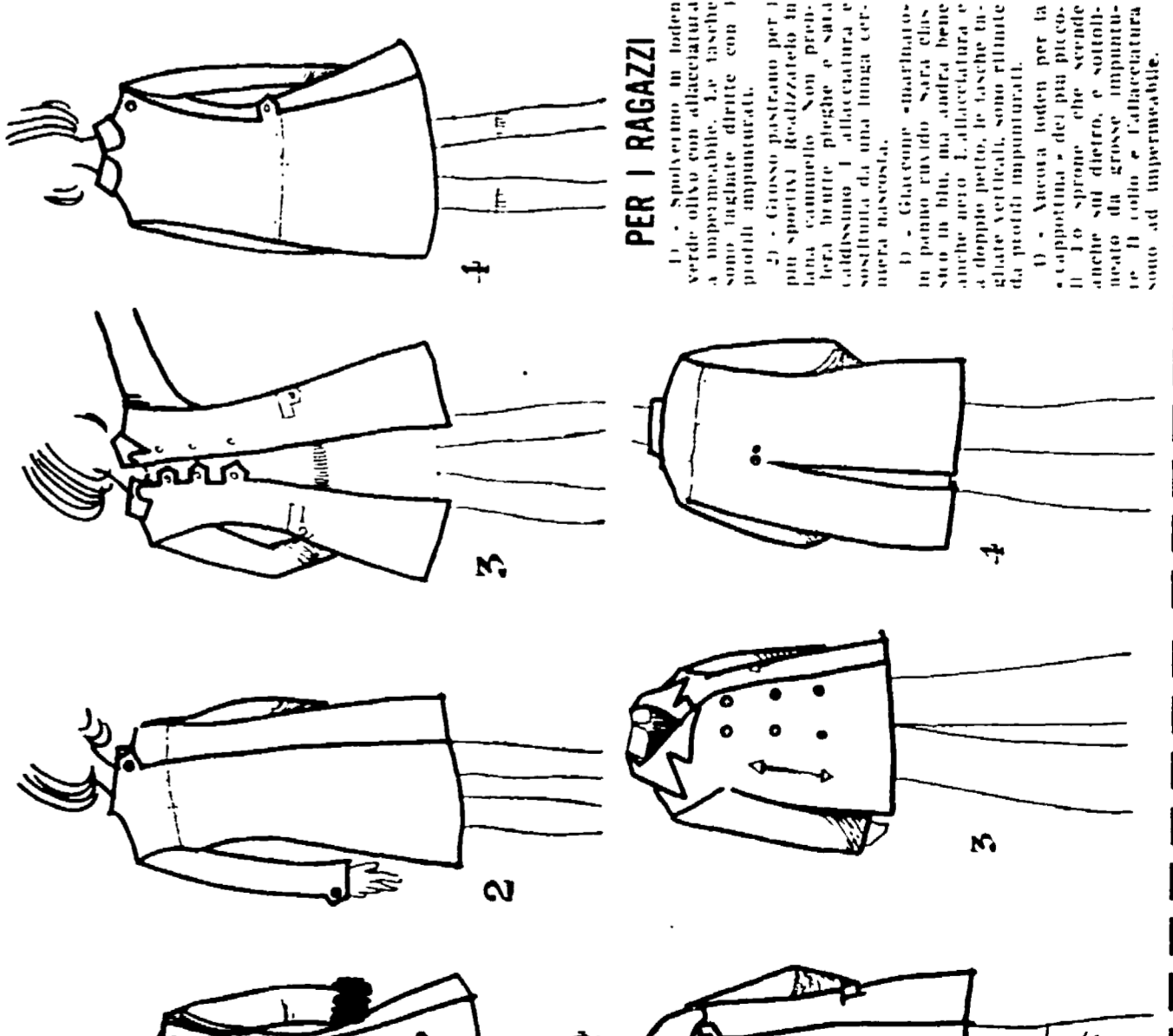
**ANGELIKA SMIR**, Ko woi, 2201 Mosker (R.D.T.), Kreis Grefswald (R.D.T.).

## PER LE BAMBINE

1 - Abbigliamento, che si realizza per la primavera, in stoffe leggere, in colori vivaci, con bottoncini e fiocchini. Realizzato in lana pesante in senso, verde scagliante in azzurro.

2 - Lo spreco impunito, in stoffe e in presante per i giorni più freddi.

3 - Cavallino con bottoncini e fiocchini, in stoffe leggere, in colori vivaci, con bottoncini e fiocchini. Realizzato in lana pesante in senso, verde scagliante in azzurro.



**PER I RAGAZZI**

1 - Spolverino in lino, impermeabile. Le tasche sono inclinate dritte con i bottoncini.

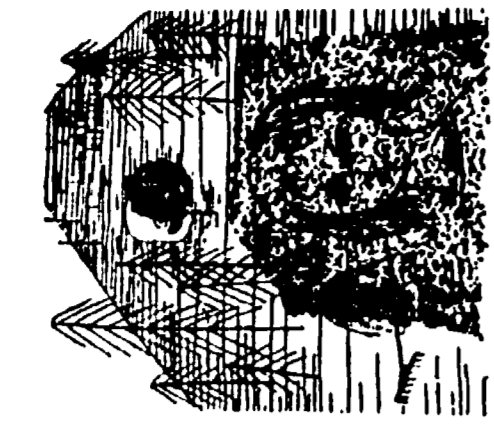
2 - Giacca piumata per il pieno inverno. Sera chiusa, si apre a tutto, in un colpo solo, le tasche inclinate dritte con i bottoncini.

3 - Giacca piumata per il pieno inverno. Sera chiusa, si apre a tutto, in un colpo solo, le tasche inclinate dritte con i bottoncini.

4 - Giacca piumata per il pieno inverno. Sera chiusa, si apre a tutto, in un colpo solo, le tasche inclinate dritte con i bottoncini.

# ... dice la signora Tomanova

racconto cecoslovacco di Jirina Hladká



La lettera con queste parole: «... e ti porterò qualcosa, Teresa».

Sono Vanusia. Ho il collo e una camicia di lino e sono tutto cucito di strac. Penso che sono un giova. Poi, ragazze, potrebbero volare e guardarsi con piacere. Appartengo a Teresa. Mi vuole bene. Molto. Sto seduto sul suo scrittoio e la guardo scrivere una lettera a Vladimiro. Comunque qualche errore di ortografia, e glielo correggerò, ma io posso, visto che sono di strac? Improvvisamente mi afferra, mi dà un bacio sulla fronte e annuncia: «Poi, dobbiamo separarci». Poi dice: «... e sta, si fira nel letto e in quello stesso momento si addormenta e nel sonno sorride».

Sono sempre Vanusia. E' passata qualche settimana. Teresa mi vuole, sempre con sprezzo. — ragazza di città... Però non ha paura di ridere e Teresa anche ridde, perché la mamma non ha fatto nessuna tragedia della amicizia tra lei e Vladimiro, anzi, dice che è giusto avere un compagno, che così si aguzza l'intelligenza e di una bella amicizia restano dei bei ricordi per tutta la vita.

Mordendo il cappuccio della penna, Teresa ricorda tutto e decide che non scriverà più nulla e chiude il portello.

«Ciao, Vladimiro, verrò per le vacanze invernali, pensa a qualcosa da fare visto che non ci saranno i mariti». Avete ancora quella miniera che mi calpesto in piedi? C'è molta neve da sci? Chissà se mi porterai su quella collina? Però non scenderò per quei saliscendidi... b. Teresa morde il cappuccio della penna stilografica e non riesce a continuare la lettera. Nel pensiero vede un mucchio di piume, circondato di anelli, e su quel mucchio siede un uccello. Teresa ricorda la scuola di Praga e intanto Vladimiro parla con un altro uccello. Teresa ricorda che aveva una cartata di fratello e una di profumate, e dice che non sa che cosa fare da grande, dato che a scuola non le piace andare, non ha voglia di studiare e lavorare, volentieri tra gli amici. Intanto tira un caldo

Jirina Hladká

## Perché allora non possiamo

Questa poesia è stata scritta da una ragazza negra americana, J. Myers, di New York.

Se due persone si vogliono bene neanche un briciolo importa di quale razionalità, siano lui e lei, neri, bianchi, giuldi, chiari, bruni o rossi.

Lei è negra e lui è bianco se si vogliono bene, non conta niente cosa sia lui o lei.

Ma ogni giorno io mi chiedo: perché invece c'è una differenza, perché non sono eguale a voi, perché lui è diverso da me? perché è deve essere una differenza, perché dev'essere odio? perché non mi si deve voler bene, perché non posso voler bene?

Perché, mi chiedo, perché? Perché c'è un perché nella vita? Perché non c'è risposta a questo perché?

Forse perché la mia pelle è scura e la vostra è chiara, dev'essere una differenza? perché i miei capelli sono crespi e i vostri lisci, dev'essere una differenza? perché i miei occhi sono scuri e i vostri blu, verdi, nocciola, dev'essere una differenza?

Non tutti siamo bassi, non tutti siamo alti, ma possiamo andare egualmente d'accordo.

Non tutti siamo ricchi, non tutti siamo poveri, ma possiamo andare egualmente d'accordo.

Non tutti siamo bianchi, non tutti siamo neri, se una bassa e uno alto possono andare d'accordo, se uno ricco e uno povero possono andare d'accordo, perché allora noi non possiamo?

J. Myers





OGGI al SUPER CINEMA LA PIU' GRANDE PRIMA DELL'ANNO!



Un film scritto, prodotto e diretto da MARCO VICARIO

IL GRANDE COLPO DI MANIACI

ROSSANA PODESTA' PHILIPPE LEROY GASTONE MOSCHIN GABRIELE TINTI MAURICE POLI GIAMPIERO ALBERTINI MANUEL ZARZO DARIO DE GRASSI e con ENRICO MARIA SALERNO TECHNICOLO

SPETTACOLI ORE: 15,30 - 18,30 - 20,45 - 23

SONO TASSATIVAMENTE VIETATE TESSERE E BIGLIETTI OMAGGIO A QUALSIASI TITOLO RILASCIATI

Era ricercato per tentato omicidio Arrestato un amico (e innamorato) di Pupetta Maresca

Un amico di Pupetta Maresca, ricercato per tentato omicidio ed associazione a delinquere, è stato arrestato l'altra notte in una pensione di via Morgagni; si chiama Umberto Annunzio, ha 25 anni ed aveva affittato una camera attigua a quella della bella vedova di «Pascalone e Nola». Anche Pupetta così è stata accompagnata in questura: è stata interrogata a lungo e quindi rilasciata.

Il giorno piccola cronaca

Oggi giovedì 27 ottobre (300-65). Onomastico: Firenze, il sole sorge alle ore 6,56 e tramonta alle 17,17. Luna piena il 29.

Cifre della città Rumori

Gli appartenenti al Corpo dei Vigili Urbani hanno elevato, nel periodo dal 2 al 8 ottobre scorso, 689 contravvenzioni così suddivise: art. 112 C.d.S. (limitazione rumori): n. 180; art. 113 C.d.S. (uso dispositivi segnalazione acustiche): n. 439; art. 14 P.U. (grida e schiamazzi): n. 60.

SCHERMI RIBALTE RITROVI

CONCERTI ACCADEMIA FILARMONICA Dal 21-25 Teatro Olimpico concerto del Trio Gajzelli-Gul-H-Giuranna (tagl. 3). Musiche: Szymanow, Liszt, Beethoven. Biglietti al teatro.

Abbonamenti al TEATRO dell'OPERA 16 spettacoli

ASTOR (Tel. 6.220.409) Giove mortale, con M. Green, Boye, Johnson. DR

\* banca dei francobolli \*

Novità editoriali nei cataloghi italiani Se le divergenze delle quotazioni fra i vari cataloghi costituiscono l'elemento più clamoroso delle edizioni 1967 dei cataloghi filatelici italiani, non può e non deve essere sottovalutato lo sforzo compiuto dagli editori nel migliorare le proprie pubblicazioni e renderle meglio rispondenti alle esigenze di un pubblico più numeroso e preparato.

banca dei francobolli

antichi stati italiani e in genere delle emissioni italiane anteriori al 1910, nonché dei francobolli e delle serie linguistiche per le emissioni anteriori alla seconda guerra mondiale. Benché si possano fare molte osservazioni di merito sulle quotazioni di volta in volta adottate, sulla elasticità del concetto di «linguaggio» che andrebbe ben definito, ecc., si tratta di una innovazione che in linea di principio merita piena approvazione.







Calzaturieri

- Insoddisfacente risposta - con cinque mesi di ritardo - del sottosegretario on. Calvi ad un'interrogazione del compagno on. Argeo Gambelli sulla situazione di sfruttamento e di illegalità imperante nel settore
Ipoerite lacrime governative sulla crisi della piccola industria mentre si erogano 100 miliardi a favore delle grosse aziende



Operai di una fabbrica calzaturiera dell'Ascolano

IL GOVERNO GIUNTO DOPO I PADRONI!

Il governo, per bocca del sottosegretario on. Calvi, in risposta ad un'interrogazione del compagno on. Gambelli ha finalmente riconosciuto, sia pure in modo ancora parziale, la situazione di grave sfruttamento operario e di illegalità caratterizzanti l'attività industriale calzaturiera nelle due provincie marchigiane di Ascoli Piceno e di Macerata.
In realtà, la risposta del governo è venuta cinque mesi dopo la circostanziana denuncia del deputato comunista che, fra l'altro, aveva chiesto al governo di tener fede all'impegno preso l'anno scorso dal Pci, Delle Fare, allora ministro del Lavoro, il quale ebbe modo di sottolineare la condizione dell'operaio con un intervento a livello regionale per «porre gli ispettori del Lavoro nelle condizioni di poter operare con un continuo ed efficace intervento forzando di funzionari e di mezzi necessari».

MONTECOSARO

Le lotte interne della DC mettono in crisi la Giunta

Al centro della disputa la presidenza dell'ECA - Gretto campanilismo - Domenica comizio unitario PCI-PSIUP
Montecosaro è un altro Comune del Maceratese che sta subendo le conseguenze negative delle divergenze sorte in seno alla DC e ai suoi alleati. La DC infatti, nelle ultime elezioni amministrative, presentò una lista rafforzata da elementi del PRI, ha ottenuto la maggioranza assoluta (dato la legge maggioritaria in vigore nel comune) in 12 consiglieri contro 3 per la minoranza.

SETTORE FISARMONICHE

Proclamato per domani uno sciopero di 48 ore

È in corso da parte dei lavoratori del settore delle fisarmiche dell'Anconetano una vertenza sindacale tesa ad ottenere il rinnovo del contratto nazionale di categoria.
I circa tremila dipendenti, occupati in gran parte nelle fabbriche della nostra provincia ed in quella di Macerata, rappresentano all'incirca il 90 per cento dei contributi che vengono versati, per cui la lotta che in questi giorni sta prendendo una svolta decisiva, riveste notevole importanza oltre che per la vertenza sindacale, per il rinnovo del contratto nazionale di categoria.
L'azione, quindi, condotta all'insegna della omogeneità e che seramente avrà il suo peso in tutta la vertenza e sindacale della nostra provincia di questo primo sciopero.

Per le elezioni del 27 novembre

Domenica Napolitano parlerà ad Amelia

La manifestazione elettorale del nostro partito si svolgerà in piazza XXI Settembre - La lista dei candidati comunisti
AMELIA, 26 - La lista comunista ha conquisato il primo posto nella scheda elettorale per le elezioni del Comune di Amelia. Ness'altra forza politica è stata ancora in grado di presentare la lista dei candidati e tantomeno il programma politico ed amministrativo che i comunisti hanno invece presentato in un mese in una pubblica manifestazione, dopo aver elaborato in decine di assemblee popolari svoltesi subito dopo il periodo delle ferie.

SPOLETO

Esaltato dalla destra dc l'anticomunismo del Psi
SPOLETO, 26 - Mentre il Psi, a Spoleto, come in tutta la provincia è passato, per volontà dei suoi dirigenti, definitivamente alla socialdemocrazia (così senza la verità alcune significative resistenze), la DC ha in funzione il suo attacco alla sinistra unitaria che i socialisti ebbero in passato, morti fucilati con una serie di violenti appesantimenti sul cosiddetto «frontismo». A questa campagna danno certamente un contributo alcuni dirigenti spoletini dell'ex Psi i quali si affannano a esaltare il centrosinistra, rinfacciando ai socialisti anni gloriosi di lotte ed esperienze unitarie nelle battaglie dei lavoratori ed alla guida delle amministrazioni popolari.

Dopo l'avvento del centrosinistra

Prepotenze ed affarismo negli enti locali umbri

Il caso di Bevaagna e quelli di Trevi, Nocera Umbra, Valtolina - Che fail prefetto di Perugia?
Dal nostro corrispondente FOLLIGNO, 26 - Ci è capitato sotto mano in questi giorni l'arrivo di una notizia che Beragnina e nello stesso ordine del giorno dei lavori ad esso allegati, ha colpito il numero due della giunta da un'indagine pubblica riguardante un mutuo di 26 milioni per la costruzione di una scuola materna nel centro urbano, apparato dalla G. P. A.

Orvieto

Sabato al Consiglio comunale i tagli al bilancio preventivo

Autobus contro autocarro a Narni: due feriti
ORVIETO, 26 - Sabato 29 ottobre, alle ore 17, si riunirà in seduta ordinaria il Consiglio comunale per deliberare un nutrito ordine del giorno fra le controdeduzioni al grave taglio fatto dal prefetto di 60 milioni circa al bilancio di previsione per l'anno in corso; le controdeduzioni al rinvio della GPA relativa al mutuo di 50 milioni da contrarsi con il Monte dei Paschi di Siena per la realizzazione di opere pubbliche (trattare con il prefetto di Narni, prefetto di Ascoli Piceno, prefetto di Città di Castello, prefetto di Foligno, prefetto di Terni, prefetto di Viterbo, prefetto di Roma, prefetto di Pescara, prefetto di Ancona, prefetto di Bari, prefetto di Catanzaro, prefetto di Cosenza, prefetto di Ferrara, prefetto di Foggia, prefetto di Grosseto, prefetto di L'Aquila, prefetto di Latina, prefetto di Livorno, prefetto di Mantova, prefetto di Matera, prefetto di Messina, prefetto di Milano, prefetto di Modena, prefetto di Novara, prefetto di Padova, prefetto di Palermo, prefetto di Parma, prefetto di Pavia, prefetto di Perugia, prefetto di Pisa, prefetto di Potenza, prefetto di Reggio Calabria, prefetto di Roma, prefetto di Salerno, prefetto di Sassari, prefetto di Siena, prefetto di Sondrio, prefetto di Taranto, prefetto di Trapani, prefetto di Udine, prefetto di Varese, prefetto di Venezia, prefetto di Verona, prefetto di Vicenza).

SPOLETO

Sabato al Consiglio comunale i tagli al bilancio preventivo

Autobus contro autocarro a Narni: due feriti
SPOLETO, 26 - Sabato 29 ottobre, alle ore 17, si riunirà in seduta ordinaria il Consiglio comunale per deliberare un nutrito ordine del giorno fra le controdeduzioni al grave taglio fatto dal prefetto di 60 milioni circa al bilancio di previsione per l'anno in corso; le controdeduzioni al rinvio della GPA relativa al mutuo di 50 milioni da contrarsi con il Monte dei Paschi di Siena per la realizzazione di opere pubbliche (trattare con il prefetto di Narni, prefetto di Ascoli Piceno, prefetto di Città di Castello, prefetto di Foligno, prefetto di Terni, prefetto di Viterbo, prefetto di Roma, prefetto di Salerno, prefetto di Sassari, prefetto di Siena, prefetto di Sondrio, prefetto di Taranto, prefetto di Trapani, prefetto di Udine, prefetto di Varese, prefetto di Venezia, prefetto di Verona, prefetto di Vicenza).

UMBRIA sport

Alla frusta i ragazzi di Naj

Deludente la prova della Ternana - Domenica le Umbre in trasferta ad Ancona e Macerata - Bravi i Tifernati
TERNI, 26 - «En plein» per Perugia e Ternana alla quinta giornata del campionato di calcio. Il centro-sinistra di Terni ha perso la sua partita in casa contro la Ternana.
Dopo la trasferta della Ternana ad Ancona, i ragazzi di Naj sono stati sconfitti dalla Ternana.
Domenica 29 ottobre, le Umbre in trasferta ad Ancona e Macerata. Bravi i Tifernati.

OCCHIO sulla città

Rinvitata a novembre la riunione del Consiglio comunale
ASCOLI PICENO, 26 - Il Consiglio comunale di Ascoli si riunirà lunedì 7 novembre. La seduta è stata così rinviata da una settimana, essendo stata fissata, in precedenza, per il 31 ottobre.

Ascoli: una strada innominabile

Ascoli, 26 - Vogliamo ricordare oggi una fra le strade e monumenti che hanno perso la centralità della città. Ci riferiamo alla via parallela di quella dedicata a Tito Afranio.

Sezione meccanici autorizzata a Civitanova

CIVITANOVA MARCHE, 26 - La direzione dell'Istituto professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato, scuola coordinata di Civitanova Marche, comunica che è stata autorizzata dal Ministero di Stato la sezione dei meccanici riparatori di automobili che funziona dal corrente anno scolastico 1956-57.

Ancona: mentre il caos nel traffico aumenta

Nuovo intoppo per l'autostazione

Il prezzo stabilito dall'Intendenza di finanza per l'acquisto dell'area su cui deve sorgere l'edificio è giudicato eccessivo dal Comune - Intanto il progetto - redatto tre anni fa - è ancora sulla carta

Buone prospettive per la coltura delle fragole

ANCONA, 26 - «Una buona notizia», si può dire a livello comunale della nostra provincia, è la notizia che si è venuta apprendendo che la coltura della fragola nella nostra provincia ha buone prospettive. Infatti, in una zona della provincia di Ancona, si è verificata una coltura di fragole che ha dato buoni risultati.

Assemblea alla Società operaia «Luigi Pianciani»

SPOLETO, 26 - Il 30 ottobre si svolgerà a Spoleto l'assemblea generale della Società Operaia «Luigi Pianciani» che celebra il 100° anniversario della sua fondazione. Nell'occasione verrà corresponsa ed assistita una delegazione straordinaria di 10 mila lire.

Antonio Ridolfi